

Rs Life Asap Sett-Dic 2019

Lunedì, 16/12/2019 12:03



14/12/2019

Calabria Magnifica



SEZIONI ▾ PROVINCE ▾ PRODUZIONI ▾ SCOPRI LA CALABRIA ▾ SALUTI & BACI CHI SIAMO

Home > Reggio Calabria > Specie aliene: concluso il corso con le scuole di Reggio Calabria

Reggio Calabria | Ultime Notizie | Università e Scuola

Specie aliene: concluso il corso con le scuole di Reggio Calabria

Di Redazione - 14 Dicembre 2019



Specie aliene corso concluso all'Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria

Specie aliene: conoscerle per gestirle. Si è concluso il percorso educativo del progetto Life ASAP che ha coinvolto le classi quinte dell'Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità.

Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall'uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria.

Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie

14/12/2019

Calabria Magnifica

Specie aliene: concluso il corso con le scuole di Reggio Calabria

Specie aliene: conoscerle per gestirle. Si è concluso il percorso educativo del progetto Life ASAP che ha coinvolto le classi quinte dell'Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall'uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria. Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone. Lo sanno bene gli oltre cento alunni che hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico e per una corretta comunicazione del progetto Life ASAP che si è concluso oggi a Reggio Calabria. Attraverso attività di studio e gioco, i giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso si è concluso con la fiera delle idee, con l'esposizione dei loro elaborati sulle specie aliene, a beneficio di tutte le classi dell'Istituto. Il progetto Life ASAP ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell'Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio. I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto dott.ssa Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell'Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini. *“Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato – ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio Calabria -. Informare i cittadini, fin da giovanissimi, vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggerne la nostra biodiversità”.*

13/12/2019

Strill.it

Outlet Carburanti Segrate

Usa la nostra tessera, potrai usarla anche come prepagata

Outlet Carburanti

APRI

strill.it

QUOTIDIANO CALABRESE DAL 2006

Colegamenti quotidiani dalla CALABRIA verso:

GENOVA SIENA FIRENZE BOLOGNA PARMA VERONA ROMA PISA BRESCIA MILANO ALESSANDRIA

Scopri di più su www.autolineeederico.it

Tokyo

SCOPRI ANCHE **sac a poche**

Tokyo

Novità! **3 partenze al giorno**

CARONTE & TOURIST

Tokyo



CATANZARO

COSENZA

CROTONE

MESSINA

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

S...

Home / CITTA / Reggio Calabria / Specie aliene, concluso oggi il corso con le scuole di Reggio Calabria



SPECIE ALIENE, CONCLUSO OGGI IL CORSO CON LE SCUOLE DI REGGIO CALABRIA

16:42 - 13 dicembre 2019

Reggio Calabria

Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio? >

I veri alleni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la

13/12/2019

Strill.it

Specie aliene, concluso oggi il corso con le scuole di Reggio Calabria

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall'uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria. Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone. Lo sanno bene gli oltre cento alunni che hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico e per una corretta comunicazione del progetto Life ASAP che si è concluso oggi a Reggio Calabria. Attraverso attività di studio e gioco, i giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso si è concluso con la fiera delle idee, con l'esposizione dei loro elaborati sulle specie aliene, a beneficio di tutte le classi dell'Istituto. Il progetto Life ASAP ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell'Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio. I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto dott.ssa Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell'Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini. *“Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato – ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio Calabria -. Informare i cittadini, fin da giovanissimi, vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggerne la nostra biodiversità”.*



**Omicidio Battaglia. Si
rafforza tesi dell'agguato
di 'ndrangheta, scattano
altri sei fermi**



Vuole saltare la fila al Pronto Soccorso e aggredisce il medico dell'ospedale di Crotone



**Crolla muro vicino
bombolone del gas,
pericolo per abitazione
Lamezia**

NEWS

Casillo Arredamenti Home living...   Via Po

Specie aliene: conoscerle per gestirle. Percorso di studi al De Amicis di Reggio

13 DICEMBRE 2019, 19:19 | REGGIO CALABRIA | ATTUALITÀ

 stampa

È stato attraverso attività di studio e gioco che nei gironi scorsi, giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità, ciò perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone.

Su questo argomento le specie aliene sono state oggetto di studio degli allievi dell'Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria che oggi hanno concluso il percorso in cui si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso ha avuto come epilogo la fiera delle idee, con l'esposizione dei loro elaborati a beneficio di tutte le classi dell'Istituto.

Il progetto Life Asap ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell'Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione di tale problematica con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio.

I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell'Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini.

"Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato - ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di

Specie aliene: conoscerle per gestirle. Percorso di studi al De Amicis di Reggio

È stato attraverso attività di studio e gioco che nei gironi scorsi, giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità, ciò perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone.

Su questo argomento le specie aliene sono state oggetto di studio degli allievi dell'Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria che oggi hanno concluso il percorso in cui si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso ha avuto come epilogo la fiera delle idee, con l'esposizione dei loro elaborati a beneficio di tutte le classi dell'Istituto.

Il progetto Life Asap ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell'Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione di tale problematica con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio.

I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell'Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini.

“Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato – ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio Calabria. Informare i cittadini, fin da giovanissimi, vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggerne la nostra biodiversità”.

GAZZETTA DEL SUD SABATO 14 DICEMBRE 2019

29

PIANETA SCUOLA

Progetto Biesse

Un bel percorso sui valori della Costituzione e i diritti umani



Cassiodoro-Don Bosco di Pellaro Barillaro, Siviglia, Nicolò e Casale

Cristina Cortese

I valori della nostra Costituzione al centro dell'attenzione degli studenti nel progetto Biesse "A scuola di diritti umani" rivolto agli ist. secondari di primo grado. La prima tappa all'Istituto comprensivo Cassiodoro-Don Bosco di Pellaro, dove la presidente Bruna Siviglia ha illustrato così lo spirito dell'iniziativa.

«È un percorso educativo che ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi i diritti umani e fondamentali sempre più spesso negati. Dignità, libertà, uguaglianza e fratellanza devono tornare a essere valori pulsanti e rappresentare la risposta inclusiva di una società che, lungi dall'essere quell'aspro indifferente di oggi, riconosce il prossimo quale occasione di arricchimento nella diversità. Di questo hanno bisogno le giovani generazioni per costruire un cammino so-lido di diritti riconosciuti».

Per la dirigente scolastica Eva Nicolò, è stata una nuova opportunità per rilanciare sui banchi, da sempre veicolo di valori, l'importanza dei diritti inalienabili. A confrontarsi con gli studenti, l'avvocato Raffaele Barillaro. «La tutela dei diritti umani ha trovato un importante riconoscimento con la carta approvata dall'Onu nel 1948, dopo la fine della guerra, che mirava alla tutela della dignità umana ed a garantire pace duratura», ha sottolineato Barillaro, commentando gli articoli più incisivi dei trenta di cui è composto il testo ed in particolare quello riguardante i diritti alla educazione scolastica e ricordando Stefan Hassel sfuggito ai campi sterminio e uno degli estensori della carta. «Scrisse due libri, nei quali parlava della necessità di indignarsi sempre di fronte alle violazioni della dignità umana e successivamente svolgere parte attiva per contribuire a rimuovere queste violazioni. Un esempio da seguire». Don Ennio Stamile, responsabile regionale di "Libera", ha portato ai ragazzi la sua testimonianza dei viaggi in Africa, sostenendo con forza il valore dell'accoglienza. «Eravamo stranieri e ci hanno dato da mangiare ed a bere, condividendo con noi quel poco che avevano. La fratellanza e il rispetto per il prossimo sono sintomo di civiltà e umanità».

Infine, l'avvocato Antonella Casale ha sottolineato l'importanza dei diritti umani. «Riconoscerli e farli rispettare: questo è anche il vostro compito per crescere consapevoli, perché accadesse che essi facciano passare per un favore, ciò che invece è un vostro diritto».

Tante le scuole che hanno aderito al progetto. Ogni istituto tratterà nello specifico alcuni articoli della nostra Costituzione che saranno rappresentati da un padrino o una madrina. Per gli studenti la possibilità di realizzare elaborati sugli articoli trattati».

Al "Panella Vallauri" la lezione di Ecolandia e Polo Net

L'impegno ambientale si sviluppa pure tra i banchi

Video degli alunni primo a un concorso nazionale

Giorgio Gatto Costantino

Conoscenza, competenza, responsabilità. Sono queste le parole d'ordine del seminario green "Pensare a compensare" organizzato da Ecolandia e dal Polo Net (Natura energia e territorio) della Regione all'Istituto tecnico industriale "Panella Vallauri".

I due enti guidati rispettivamente da Torino Penna e Luigi Bonelli hanno promosso questo appuntamento rivolto agli studenti della scuola di retta da Anna Nucera, per associarsi al programma nazionale degli eventi organizzati nella settimana Unesco di educazione alla sostenibilità. L'attività si inserisce nell'ambito del progetto "Follow Environment" per la co-istruzione della rete di educazione ambientale Rea per la sostenibilità (Reale) della Calabria.

L'incontro è servito per condividere una serie di buone prassi che da più parti si stanno attuando per correggere l'accelerazione autodistruttiva dell'umanità. Si è partiti dagli studenti della scuola stessa. Le classi prima, seconda e terza dell'indirizzo "grafico e comunicazione", di cui è responsabile la professoressa Rosanna Assumma, hanno realizzato un video sui cambiamenti climatici ari-vato primo (su 170 scuole partecipanti...) al concorso nazionale della Camera dei deputati "Immagini per la Terra".

Il servizio è stato spiegato dal professore Maurizio Marzolla che lo ha ideato e ha guidato i ragazzi nella sua realizzazione. Il docente ha messo in



Seminario L'iniziativa in occasione della settimana Unesco di educazione alla sostenibilità

evidenza proprio «la necessità di un impegno serio da parte dei giovani chiamati ad essere protagonisti del cambiamento».

Stesso concetto ribadito da Anna Nucera nella doppia veste di dirigente d'istituto e assessore alla Pubblica Istruzione: «Vostri coetanei si stanno proponendo come stimolo al mondo degli adulti per attuare un cambiamento urgente nelle politiche mondiali. Ma se non siete preparati non potrete essere anche voi partecipi di questo cambiamento».

Preparazione e partecipazione sono i due valori che vengono sollecitati con i percorsi di sensibilizzazione ambientale "Laudato Si" e "Grand Tour" organizzati da Ecolandia. La capoprogetto Rossella Pandolfino

con un gruppo di operatori didattici specificamente formati sta accogliendo le visite didattiche per far sperimentare i valori ambientali e paesaggistici offerti al parco. I professori Aurelio Gallieri ("Panella Vallauri") e Antonella Baccarelli ("Bolani De Amicis") hanno riportato le impressioni delle esperienze vissute. Altro valore aggiunto la presentazione dell'ing. Antonello Conti che ha spiegato le applicazioni di pratiche compensative realizzate dal Polo Net. Da ultimo la presentazione di Sabrina Santagati (Parco Nazionale d'Aspromonte), Marzia Mileto e Santo Marra (SudArch) del viaggio alla scoperta del Geoparco Aspromonte attraverso la "Finestra sul Seaparc", l'installazione in corso di realizzazione.

Istituto "De Amicis-Bolani"

Specie "aliene", il tema approfondito dai bimbi

In cento hanno preso parte al programma educativo Life Asap

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere per poi adottare comportamenti necessari affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati dall'uomo, volontariamente o inconsapevolmente. Lo sanno bene gli oltre cento alunni delle quinte classi dell'Istituto "De Amicis-Bolani" che hanno partecipato al percorso educativo Life Asap, chiesi concluso a Reggio per approfondire il tema delle "specie aliene" dal punto di vista scientifico.

Attraverso attività di studio, giochi, i giovanissimi "cacciatori" hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgi-

mento corretto di adulti e bambini. Il progetto si è concluso con la fiera delle idee: l'esposizione degli elaborati a beneficio di tutte le classi dell'istituto. Il percorso Life Asap ha visto il

contributo attivo del Parco Aspromonte: attraverso una comunicazione efficace ed diversificata (trasmissioni, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli "attori" implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmatica, coinvolgendo anche le scuole del territorio.

I partecipanti hanno poi donato alla responsabile del progetto dott. Sabrina Santagati uno splendido cartellone sul Parco dell'Aspromonte con tutte le firme. «Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato - ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio - Informare fin dai bambini vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggere la nostra biodiversità».



Alunni delle quinte classi Percorso didattico in collaborazione col Parco Aspromonte

Esperienza formativa nel Parco di Medma

Agrario di Rosarno, olive che passione!

Raccolta, molitura e imbottigliamento dell'olio hanno impegnato i ragazzi

Giuseppe Lacquaniti

ROSARNO

Splendida esperienza didattica da parte dei giovani dell'istituto agrario di Rosarno, annesso al "Piria", che a conclusione della campagna olivicola si sono impegnati - lavorando nel vasto appezzamento di 6,5 ettari presente all'interno del Parco archeologico di Medma - nella raccolta delle olive, alla loro molitura, oltre all'imbottigliamento, utilizzando in parte la moderna macchina in dotazione alla scuola e in parte le strutture messe a disposizione dalla ditta "Fratelli Fazari".

A coordinare le operazioni, i docenti referenti Marcello Messina e Gaetano Mercatante, coadiuvati dalla prof. Mariarosaria

Ingegnere, che sta curando alcuni laboratori didattici, ospitando gli allievi delle scuole medie del comprensorio. E, aspetto da evidenziare, a spingere gli alunni nel loro proficuo impegno c'è anche la solidarietà.

«L'olio ricavato dai 120 magnifici ulivi in dotazione alla scuola - afferma, infatti, la dirigente scolastica Russo - sarà devoluto in beneficenza e una parte verrà utilizzato per realizzare i "saponi della pulizia" già donati al Vaticano che aprirà le docce per indigenti e clochard. Di valore formativo l'esperienza per i nostri allievi in funzione della loro preparazione e delle possibilità che potranno arrivare dal mercato del lavoro, una volta conseguito il diploma». Per il prof. Messina, agronomo, l'olio Livatino è di qualità extravergine e presenta eccellenti peculiarità organolettiche che lo configurano come prodotto d'eccellenza dell'agroalimentare medeo.



Rosarno Alunni e professori nella tradizionale foto-ricordo della giornata

"Boccioni-Fermi" a Motta San Giovanni

Una giornata di studio sullo zafferano

Un'iniziativa che ha coinvolto le classi del corso serale per adulti di secondo livello

Una giornata all'insegna dello zafferano e della conoscenza. L'Istituto "Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria, diretto dalla prof. Anna Maria Cama, ha partecipato a una originale gita-studio con il coinvolgimento degli allievi del percorso d'istruzione di secondo livello per adulti, che sono stati accompagnati dai docenti Luigi Modafferi, coautore con il dott. Carmelo Mallamaci (coordinatore Demetrio Calluso) del libro "Lo Zafferano di Motta San Giovanni", e dal prof. Salvatore La Bella.

Nel corso della giornata - che ha visto coinvolti le classi dei tre segmenti didattici del corso serale - sono stati illustrate le varie attività di coltivazione e produzione



Tutti insieme I partecipanti all'originale gita-studio

dello zafferano di Motta San Giovanni, con una visita all'azienda "Orfei". Successivamente c'è stata anche l'opportunità di conoscere a fondo la realtà agricola del comprensorio, attraverso l'associazione agricoltori mottes.

Inoltre, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare il castello di Sant'Aniceto. Ovviamente il pranzo è stato tutto a base della spezia che ha caratterizzato una giornata che ha generato curiosità e interesse.

Breve

SANTA CATERINA

Oggi la festa natalizia del "Falcone Archi"

L'Un Natale da vivere assieme: alunni, docenti e operatori scolastici, abitanti del quartiere.

Intenso programma di attività ludiche e di intrattenimento oggi, a Santa Caterina, dalle 7,30, nella palestra dell'istituto comprensivo "Falcone Archi". Nel pomeriggio iniziative anche nella villetta di Santa Caterina.

"L'ALBERO DELLA FORTUNA"

Incontro con l'autore Carmine Abate

L'Oggi alle 9, nell'aula magna dell'ist. "Boccioni-Fermi", incontro con l'autore Carmine Abate, vincitore del 50° Premio Campiello, per la presentazione del libro "L'albero della fortuna". Introdurrà il dirigente scolastico, Anna Maria Cama; la relazione della docente Vincenzina Granata, precederà l'intervento di Abate.

DALLE 15 ALLE 18

L'Open Day al "Boccioni Fermi"

L'Oggi, dalle 15 alle 18, all'Istituto di istruzione superiore "Boccioni-Fermi", nelle sedi Fermi e Boccioni, Open Day per la presentazione dell'offerta formativa e delle attività di laboratorio. Inoltre, presso la sede Fermi, si potrà effettuare gratuitamente uno screening nei settori ottico ed odontotecnico.

Specie "aliene", il tema approfondito dai bimbi

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere per poi adottare i comportamenti necessari affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati dall'uomo, volontariamente o inconsapevolmente. Lo sanno bene gli oltre cento alunni delle quinte classi dell'Istituto "De Amicis-Bolani" che hanno partecipato al percorso educativo Life Asap, che si è concluso a Reggio, per approfondire il tema delle "specie aliene" dal punto di vista scientifico. Attraverso attività di studio e gioco, i giovanissimi "cacciatori" hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il progetto si è concluso con la fiera delle idee: l'esposizione degli elaborati a beneficio di tutte le classi dell'istituto. Il percorso Life Asap ha visto il contributo attivo del Parco Aspromonte: attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli "attori" implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio. I partecipanti hanno poi donato alla responsabile del progetto dott. Sabrina Santagati uno splendido cartellone sul Parco dell'Aspromonte con tutte le firme. «Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato - ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio - Informare fin da bambini vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggere la nostra biodiversità». In cento hanno preso parte al programma educativo Life Asap.

I tuoi esperti Apple più vicini non vedono l'ora di conoscerti.

New Opening Corso Garibaldi,191 | **informatica commerciale** |  Premium Reseller
domenica 15 dicembre alle ore 18

IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca

Specie aliene: concluso oggi il corso con le scuole di Reggio Calabria

 Tweet

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità.

Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall'uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria.

Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone.

Lo sanno bene gli oltre cento alunni che hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico e per una corretta comunicazione del progetto Life ASAP che si è concluso oggi a Reggio Calabria.

Attraverso attività di studio e gioco, i giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso si è concluso con la fiera delle idee, con l'esposizione dei loro elaborati sulle specie aliene, a beneficio di tutte le classi dell'Istituto.

Il progetto Life ASAP ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell'Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio.

I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto dott.ssa Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell'Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini.

"Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato - ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio Calabria -. Informare i cittadini, fin da giovanissimi, vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggerne la nostra biodiversità".

Il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program, www.lifeasap.eu) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società. ASAP è cofinanziato



UNIVERSITA' NICCOLÒ CUSANO
Learning Center Reggio Calabria - Palmi - Vibo Valentia - Messina

ISCRIZIONI APERTE

800.34.66.40

www.centrostudicarbone.it



prezzi di realizzo

70% fino al

 **Tribunale di Reggio Calabria**
Ministero della Giustizia

Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria

QUADRANTE AMARANTO
a cura di Paolo Ficari

Krescendo

EDUCAZIONE ARTISTICO-MUSICALE PER TUTTE LE ETÀ

0965.951147
3292623866 - 3335100744
www.krescendo.it

IL DISPACCIO
è anche su

 **WhatsApp**
le ultime notizie sul tuo smartphone

FLASH NEWS

☉ Ven 13.12.2019 | 14-20

Distacco Vigili del fuoco di Rosarno (RC), Irto: "Chiarire motivazioni tecniche della mancata apertura"

☉ Ven 13.12.2019 | 14-18

Inchiesta su consiglieri comunali di Catanzaro, Codacons: "Dimettetevi tutti"

☉ Ven 13.12.2019 | 14-17

Cosenza: storia,

Specie aliene: concluso oggi il corso con le scuole di Reggio Calabria

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall'uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria. Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone. Lo sanno bene gli oltre cento alunni che hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico e per una corretta comunicazione del progetto Life ASAP che si è concluso oggi a Reggio Calabria. Attraverso attività di studio e gioco, i giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso si è concluso con la fiera delle idee, con l'esposizione dei loro elaborati sulle specie aliene, a beneficio di tutte le classi dell'Istituto. Il progetto Life ASAP ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell'Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio. I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto dott.ssa Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell'Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini. "Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato - ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio Calabria -. Informare i cittadini, fin da giovanissimi, vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggerne la nostra biodiversità". Il progetto europeo Life ASAP (Alien

Species Awareness Program, www.lifeasap.eu) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società. ASAP è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life; coordinatore del progetto è ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partner beneficiari sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l, Tic Media Art; altri cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese.

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su **Accetto** o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. **Accetto**
Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)



[Home](#) | [News](#) | [Reggio](#) | [Messina](#) | [Calabria](#) | [Sicilia](#) | [Notizie dall'Italia](#) | [Sport](#) | [Meteo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Necrologi](#) | [Webcam](#) | [Scrivi alla redazione](#)

Specie aliene, concluso oggi il corso con l'Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria

Specie aliene: conoscerle per gestirle. Si è concluso oggi il percorso educativo del progetto Life ASAP che ha coinvolto le classi quinte dell'Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria

13 Dicembre 2019 13:40 | Danilo Loria

Like 143K



Foto StrettoWeb / Salvatore Dato

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall'uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria. Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un

Cerca

I VIDEO DI OGGI

No compatible source was found for this media.

X

Matteo Salvini a Reggio Calabria: il discorso integrale del leader del Carroccio

[Tutti i Video »](#)

SPECIALI DI STRETTOWEB



Reggio Calabria: azienda leader cerca figure professionali da inserire nel proprio organico [\[INFO\]](#)



Quanti antinfiammatori prendiamo senza ottenere risultati? Osteopatia e posturologia possono aiutare e a Reggio Calabria c'è il professionista giusto per questo tipo di trattamenti



Buca, tamponamento o usura? L'autoricambio di Reggio Calabria che garantisce qualità e sicurezza nella sostituzione

Specie aliene, concluso oggi il corso con l' Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria

Specie aliene: conoscerle per gestirle. Si è concluso oggi il percorso educativo del progetto Life ASAP che ha coinvolto le classi quinte dell' Istituto De Amicis-Bolani di Reggio Calabria

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l' ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall' uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria. Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone. Lo sanno bene gli oltre cento alunni che hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico e per una corretta comunicazione del progetto Life ASAP che si è concluso oggi a Reggio Calabria. Attraverso attività di studio e gioco, i giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all' informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso si è concluso con la fiera delle idee, con l' esposizione dei loro elaborati sulle specie aliene, a beneficio di tutte le classi dell' Istituto. Il progetto Life ASAP ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell' Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l' obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio. I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto dott.ssa Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell' Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini. "Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato - ha dichiarato Nicoletta Palladino , presidente di Legambiente Reggio Calabria -.

Informare i cittadini, fin da giovanissimi, vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggerne la nostra biodiversità". Il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società. ASAP è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life; coordinatore del progetto è ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partner beneficiari sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l, Tic Media Art; altri cofinanziatori sono il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i parchi nazionali dell' Arcipelago Toscano, dell' Aspromonte, del Gran Paradiso e dell' Appennino Lucano, Val D' Agri e Lagonegrese.

[Mostra confine](#)

Necessari Sempre abilitato

HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ▾ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▾ FOTO ▾ VIDEO ✉ [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) 🔍

HOME > AMBIENTE

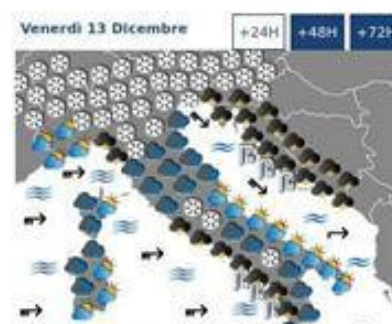
Specie aliene, conoscerle per gestirle: concluso oggi corso con le scuole di Reggio Calabria

Oltre cento alunni hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico

A cura di Filomena Fotia | 13 Dicembre 2019 13:53

[Mi piace](#)

I veri **alieni** sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere



Specie aliene, conoscerle per gestirle: concluso oggi corso con le scuole di Reggio Calabria

Oltre cento alunni hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico da Filomena Fotia 13 Dicembre 2019 13:53 A cura di Filomena Fotia 13 Dicembre 2019 13:53

I veri alieni sono tra noi quindi è bene saperli riconoscere e sapere quali comportamenti adottare affinché non danneggino l'ambiente o mettano a rischio la sicurezza della comunità. Non parliamo di E.T. ma di animali e piante potenzialmente invasivi, originari di luoghi lontani e giunti fin qui trasportati volontariamente o inconsapevolmente dall'uomo attraverso viaggi, trasporto di merci, acquisto di souvenir di origine naturale, di piantine o, peggio, di animali esotici da allevare a casa propria. Perché alcune specie vegetali o animali, semi e insetti, possono trovare un ambiente confortevole anche lontano dai loro luoghi di origine e colonizzarlo a danno delle specie autoctone. Lo sanno bene gli oltre cento alunni che hanno partecipato al percorso educativo per approfondire il tema delle specie aliene dal punto di vista scientifico e per una corretta comunicazione del progetto Life ASAP che si è concluso oggi a Reggio Calabria. Attraverso attività di studio e gioco, i giovanissimi cacciatori hanno potuto affrontare un tema delicato e importante per il territorio e la sua biodiversità. Si sono cimentati nella stesura di testi e nella creazione di laboratori dedicati all'informazione e comunicazione mirata al coinvolgimento corretto di adulti e bambini. Il percorso si è concluso con la fiera delle idee, con l'esposizione dei loro elaborati sulle specie aliene, a beneficio di tutte le classi dell'Istituto. Il progetto Life ASAP ha visto il contributo attivo e fattivo del Parco dell'Aspromonte, sempre attento alla informazione e alla comunicazione con i cittadini. Attraverso una comunicazione efficace e diversificata tra seminari, convegni, forum tematici e giornate di educazione e sensibilizzazione ambientale, sono stati coinvolti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene, con l'obiettivo di promuovere codici di condotta, buone pratiche e una formazione duratura e programmata, coinvolgendo anche le scuole del territorio. I giovani partecipanti hanno poi omaggiato la responsabile del progetto dott.ssa Sabrina Santagati, con un bellissimo cartellone sul Parco dell'Aspromonte firmato da tutte le bambine e i bambini. ' Il nostro territorio è ricco e prezioso ma altrettanto delicato - ha dichiarato Nicoletta Palladino, presidente di Legambiente Reggio Calabria - . Informare i

cittadini, fin da giovanissimi, vuol dire accrescere la consapevolezza e contribuire a proteggerne la nostra biodiversità '. Valuta questo articolo Rate this item: 1.00 2.00 3.00 4.00 5.00 Submit Rating No votes yet. Please wait...

..18

MARTEDÌ — 3 DICEMBRE 2019 — LA NAZIONE



ELBA E ARCIPELAGO

Ricorso sul voto amministrativo Oggi la decisione del Tar sul clamoroso pareggio

Si attende la sentenza
in merito ad alcune
schede contestate

CAPOLIVERI

E' fissata per oggi l'udienza del Tar della Toscana nella quale verrà esaminato nel merito il ricorso proposto da Walter Montagna, Leonardo Cardelli, Gianluca Carmani, Gianfrancesco Ballerini e Giuseppe Linguanti contro il comune di Capoliveri ed il suo ufficio elettorale in merito al risultato del primo turno delle elezioni amministrative dello scorso 26 maggio conclusesi con un clamoroso risultato di parità (1148 voti per parte) tra la loro lista 'Competenze e valori per Capoliveri' e l'altra lista 'Capoliveri bene comune' guidata dall'attuale sindaco Andrea Gelsi, eletto successivamente al ballottaggio con un margine di 27 voti. Ricorso con il quale viene contestato il risultato di parità del primo turno per alcuni errori nel conteggio delle

schede e viene richiesta la proclamazione a sindaco di Walter Montagna, con conseguente invalidazione del risultato del successivo ballottaggio o, in seconda ipotesi, il ritorno alle urne. I giudici del Tar si pronunceranno dopo aver ricontrollato alcune schede contestate di cui nella precedente udienza del 16 settembre è stata disposta l'acquisizione con conseguente ordine al prefetto di Livorno di depositare la documentazione richiesta. Cosa che è stata puntualmente fatta. Nello specifico è stata richiesta l'acquisizione di una scheda contestata nella sezione 1 e della busta delle schede nulle della sezione 2 che saranno oggetto di esame prima dell'emanazione della sentenza.

IL SINDACO
Andrea Gelsi
risultò eletto al
ballottaggio
contro Walter
Montagna



Gestione dei posti barca

Canovaro propone un nuovo regolamento

RIO

La minoranza consiliare 'Terra Nostra' ha votato contro il nuovo regolamento per la gestione dei posti barca negli approdi di Rio e Cavo criticando le sue previsioni. «Prima di tutto – spiega Umberto Canovaro e gli altri – è dato per scontato che la gestione debba essere privata a prescindere. Per noi non è così, poiché pur consapevoli che la gestione comunale diretta non è ammessa, possono essere trovate altre forme. Non è stabilito in via prioritaria quanti posti barca sono destinati ai residenti. La filosofia di fondo del regolamento è inoltre quella di continuare la tradizione secondo la quale gli approdi, soprattutto Cavo, dovranno restare parcheggi di barche, non consentendo lo sviluppo dell'economia turistica locale tramite il ricambio dei posti barca. La cosa più ingiusta – conclude Terra Nostra – è però la discriminazione fra i residenti che si stabilisce il criterio di prossimità residenziale prevalente rispetto al punteggio ordinario. Il che significa che i residenti a Rio nell'Elba saranno obbligati ad andare a Bagnai, salvo che non si liberino posti a Cavo e Rio Marina».

Premi agli ex minatori e il corteo nel centro storico

Il paese festeggia S.Barbara
ricordando il suo passato
insieme a Capoliveri

RIO

In occasione di Santa Barbara, patrona dei minatori e dei marinai, il Comune ha organizzato domani una serie di iniziative. Alle 14.45 ci sarà una seduta aperta del consiglio comunale nel municipio di Rio Marina, durante la quale saranno consegnate targhe ricordo ad ex minatori e marittimi e riceveranno la tradizionale onorificenza di 'Santa Barbara' la giovane vogatrice Cassandra Cecchini, campionessa europea, e l'onorevole Francesco Bosi, sindaco del paese.

se per 10 anni. Seguiranno alle 15.30, il corteo con i minatori di Capoliveri al canto della 'Romanza del Cavatore' con partenza da piazza Martiri della Resistenza, alle 15.45 la proiezione di foto e filmati con musica e canti dal vivo sul mare e la miniera nella sala polivalente 'Gallette e convio' ed alle 17 una messa solenne nella chiesa parrocchiale di santa Barbara.



Malore mortale per una donna davanti al cimitero

MARCIANA MARINA

Si è sentita male per la strada nei pressi del cimitero del paese. Un malore, con tutta probabilità un infarto, che purtroppo si è rivelato fatale. È morta così ieri mattina verso le 8.30 la 75enne marinese Maria Antonietta Romanini. La donna stava camminando a piedi lungo via Bonanno, all'improvviso è stata vista accasciarsi a terra. Uno dei passanti ha subito dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i volontari della pubblica assistenza di Marciana Marina che hanno iniziato le manovre di rianimazione, poi proseguite dai colleghi della Misericordia di Portoferraio e dal medico di turno sulla loro ambulanza. Purtroppo però il cuore della donna non ha ri-preso a battere.

Presepe vivente Tre appuntamenti nelle feste di Natale

MARCIANA

Torna nelle strade e nelle piazze dell'antico borgo medievale il presepe vivente, uno degli eventi più spettacolari dell'inverno elbano. La rievocazione della natività sarà riproposta, in collaborazione con l'associazione 'Il Rifugio', con nuovi allestimenti e nuovi personaggi la sera del 24 dicembre alle 21.30 e nei giorni di Natale, Santo Stefano ed il 29 dicembre alle 17.30. Il presepe vivente rientra nel cartellone di eventi allestito dal comune in occasione delle festività natalizie che si apriranno domenica 8 dicembre con l'iniziativa 'Luci dell'Alberto a Marciana' che dalle 16 in poi prevede l'acensione dell'albero, cori natalizi e stand a cura di associazioni e produttori locali.

La 'Giornata della disabilità'

Iniziativa per i ragazzi al centro De Laugier

PORTOFERRAIO

Anche a Portoferraio la 'Giornata mondiale delle persone con disabilità' viene celebrata con una serie di iniziative. Oggi, al cinema 'Nello Santi', al centro De Laugier ci sarà la proiezione del filmato 'Mio fratello rincorre i dinosauri'. Al mattino le proiezioni saranno riservate ai ragazzi delle scuole medie e superiori, dalle 17 alle 21.30 l'accesso sarà

libero per tutti. Giovedì alle 16.30, nella sala della Gran Guardia, è prevista la lettura per bambini «Stella, Clemente e la sedia magica» di Chiara Audenino. Sabato, al centro De Laugier, dalle 9.30 in poi ci sarà infine una conferenza-laboratorio sul tema 'Oltre le barriere della mente: capire, sentire, interagire' con relatrici Donatella Fantozzi, ricercatrice dell'Università di Pisa e Maria Gloria Paggetti, presidente dell'associazione 'In viaggio con noi'.

PORTOFERRAIO

Oggi niente messa a San Giuseppe Il parroco in ritiro

Nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe alla Sghinghetta oggi non verrà celebrata la santa messa perché il parroco don Domenico Pinheiro è impegnato a Massa Marittima in un ritiro del clero nella sede della diocesi. Domani tornano le liturgie.

Specie aliene, incontro al Parco

Il progetto degli studenti che hanno studiato l'ambiente

RIO

Alla 'Casa del Parco' di Rio nell'Elba la giornata di chiusura del progetto Life Asap cofinanziato dall'Unione Europea per ridurre il tasso di introduzione delle specie aliene invasive sul territorio isolano e mitigarne gli impatti. Sotto la guida degli educatori di Legambiente Nunzio d'Apolito e Francesco Perucco, i ragazzi della seconda media di Rio, della prima media di Capoliveri

veri e di due seconde delle elementari di Porto Azzurro hanno lavorato al riconoscimento delle specie aliene, sui problemi che producono e sulle strategie per contenere il danno. I ragazzi hanno effettuato uscite sul territorio e realizzato cartelloni e video. I protagonisti del progetto sono stati ringraziati dalla responsabile dell'ufficio biodiversità del parco Francesca Giannini, dell'assessore Cinzia Battaglia e della presidente di Legambiente Maria Frangioni.

Specie aliene, incontro al Parco

Il progetto degli studenti che hanno studiato l' ambiente

RIO Alla 'Casa del Parco' di Rio nell' Elba la giornata di chiusura del progetto Life Asap cofinanziato dall' Unione Europea per ridurre il tasso di introduzione delle specie aliene invasive sul territorio isolano e mitigarne gli impatti. Sotto la guida degli educatori di Legambiente Nunzio d' Apolito e Francesco Perucco, i ragazzi della seconda media di Rio, della prima media di Capoliveri e di due seconde delle elementari di Porto Azzurro hanno lavorato al riconoscimento delle specie aliene, sui problemi che producono e sulle strategie per contenere il danno. I ragazzi hanno effettuato uscite sul territorio e realizzato cartelloni e video. I protagonisti del progetto sono stati ringraziati dalla responsabile dell' ufficio biodiversità del parco Francesca Giannini, dell' assessore Cinzia Battaglia e della presidente di Legambiente Maria Frangioni.

..18

MARTEDÌ — 3 DICEMBRE 2019 — LA NAZIONE



ELBA E ARCIPELAGO

Ricorso sul voto amministrativo Oggi la decisione del Tar sul clamoroso pareggio

Si attende la sentenza
in merito ad alcune
schede contestate

CAPOLIVERI

E' fissata per oggi l'udienza del Tar della Toscana nella quale verrà esaminato nel merito il ricorso proposto da Walter Montagna, Leonardo Cardelli, Gianluca Carmani, Gianfrancesco Ballerini e Giuseppe Linguanti contro il comune di Capoliveri ed il suo ufficio elettorale in merito al risultato del primo turno delle elezioni amministrative dello scorso 26 maggio conclusosi con un clamoroso risultato di parità (1148 voti per parte) tra la loro lista 'Competenze e valori per Capoliveri' e l'altra lista 'Capoliveri bene comune' guidata dall'attuale sindaco Andrea Gelsi, eletto successivamente al ballottaggio con un margine di 27 voti. Ricorso con il quale viene contestato il risultato di parità del primo turno per alcuni errori nel conteggio delle

schede e viene richiesta la proclamazione a sindaco di Walter Montagna, con conseguente invalidazione del risultato del successivo ballottaggio o, in seconda ipotesi, il ritorno alle urne. I giudici del Tar si pronunceranno dopo aver ricontrollato alcune schede contestate di cui nella precedente udienza del 16 settembre è stata disposta l'acquisizione con conseguente ordine al prefetto di Livorno di depositare la documentazione richiesta. Cosa che è stata puntualmente fatta. Nello specifico è stata richiesta l'acquisizione di una scheda contestata nella sezione 1 e della busta delle schede nulle della sezione 2 che saranno oggetto di esame prima dell'emanazione della sentenza.

IL SINDACO
Andrea Gelsi
risultò eletto al
ballottaggio
contro Walter
Montagna



Gestione dei posti barca

Canovaro propone un nuovo regolamento

RIO

La minoranza consiliare 'Terra Nostra' ha votato contro il nuovo regolamento per la gestione dei posti barca negli approdi di Rio e Cavo criticando le sue previsioni. «Prima di tutto – spiega Umberto Canovaro e gli altri – è dato per scontato che la gestione debba essere privata a prescindere. Per noi non è così, poiché pur consapevoli che la gestione comunale diretta non è ammessa, possono essere trovate altre forme. Non è stabilito in via prioritaria quanti posti barca sono destinati ai residenti. La filosofia di fondo del regolamento è inoltre quella di continuare la tradizione secondo la quale gli approdi, soprattutto Cavo, dovranno restare parcheggi di barche, non consentendo lo sviluppo dell'economia turistica locale tramite il ricambio dei posti barca. La cosa più ingiusta – conclude Terra Nostra – è però la discriminazione fra i residenti che si stabilisce il criterio di prossimità residenziale prevalente rispetto al punteggio ordinario. Il che significa che i residenti a Rio nell'Elba saranno obbligati ad andare a Bagnai, salvo che non si liberino posti a Cavo e Rio Marina».

Premi agli ex minatori e il corteo nel centro storico

Il paese festeggia S.Barbara
ricordando il suo passato
insieme a Capoliveri

RIO

In occasione di Santa Barbara, patrona dei minatori e dei marinai, il Comune ha organizzato domani una serie di iniziative. Alle 14.45 ci sarà una seduta aperta del consiglio comunale nel municipio di Rio Marina, durante la quale saranno consegnate targhe ricordo ad ex minatori e marittimi e riceveranno la tradizionale onorificenza di 'Santa Barbara' la giovane vogatrice Cassandra Cecchini, campionessa europea, e l'onorevole Francesco Bosi, sindaco del paese per 10 anni. Seguiranno alle 15.30, il corteo con i minatori di Capoliveri al canto della 'Romanza del Cavatore' con partenza da piazza Martiri della Resistenza, alle 15.45 la proiezione di foto e filmati con musica e canti dal vivo sul mare e la miniera nella sala polivalente 'Gallette e convio' ed alle 17 una messa solenne nella chiesa parrocchiale di santa Barbara.



Malore mortale per una donna davanti al cimitero

MARCIANA MARINA

Si è sentita male per la strada nei pressi del cimitero del paese. Un malore, con tutta probabilità un infarto, che purtroppo si è rivelato fatale. E' morta così ieri mattina verso le 8.30 la 75enne marinese Maria Antonietta Romanini. La donna stava camminando a piedi lungo via Bonanno, all'improvviso è stata vista accasciarsi a terra. Uno dei passanti ha subito dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i volontari della pubblica assistenza di Marciana Marina che hanno iniziato le manovre di rianimazione, poi proseguite dai colleghi della Misericordia di Portoferraio e dal medico di turno sulla loro ambulanza. Purtroppo però il cuore della donna non ha ri-preso a battere.

Presepe vivente Tre appuntamenti nelle feste di Natale

MARCIANA

Torna nelle strade e nelle piazze dell'antico borgo medievale il presepe vivente, uno degli eventi più spettacolari dell'inverno elbano. La rievocazione della natività sarà riproposta, in collaborazione con l'associazione 'Il Rifugio', con nuovi allestimenti e nuovi personaggi la sera del 24 dicembre alle 21.30 e nei giorni di Natale, Santo Stefano ed il 29 dicembre alle 17.30. Il presepe vivente rientra nel cartellone di eventi allestito dal comune in occasione delle festività natalizie che si apriranno domenica 8 dicembre con l'iniziativa 'Luci dell'Alberto a Marciana' che dalle 16 in poi prevede l'acensione dell'albero, cori natalizi e stand a cura di associazioni e produttori locali.

La 'Giornata della disabilità'

Iniziativa per i ragazzi al centro De Laugier

PORTOFERRAIO

Anche a Portoferraio la 'Giornata mondiale delle persone con disabilità' viene celebrata con una serie di iniziative. Oggi, al cinema 'Nello Santi', al centro De Laugier ci sarà la proiezione del filmato 'Mio fratello rincorre i dinosauri'. Al mattino le proiezioni saranno riservate ai ragazzi delle scuole medie e superiori, dalle 17 alle 21.30 l'accesso sarà

libero per tutti. Giovedì alle 16.30, nella sala della Gran Guardia, è prevista la lettura per bambini «Stella, Clemente e la sedia magica» di Chiara Audenino. Sabato, al centro De Laugier, dalle 9.30 in poi ci sarà infine una conferenza-laboratorio sul tema 'Oltre le barriere della mente: capire, sentire, interagire' con relatrici Donatella Fantozzi, ricercatrice dell'Università di Pisa e Maria Gloria Paggetti, presidente dell'associazione 'In viaggio con noi'.

PORTOFERRAIO

Oggi niente messa a San Giuseppe Il parroco in ritiro

Nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe alla Sghinghetta oggi non verrà celebrata la santa messa perché il parroco don Domenico Pinheiro è impegnato a Massa Marittima in un ritiro del clero nella sede della diocesi. Domani tornano le liturgie

Specie aliene, incontro al Parco

Il progetto degli studenti che hanno studiato l'ambiente

RIO

Alla 'Casa del Parco' di Rio nell'Elba la giornata di chiusura del progetto Life Asap cofinanziato dall'Unione Europea per ridurre il tasso di introduzione delle specie aliene invasive sul territorio isolano e mitigarne gli impatti. Sotto la guida degli educatori di Legambiente Nunzio d'Apolito e Francesco Perucco, i ragazzi della seconda media di Rio, della prima media di Capoliveri e di due seconde delle elementari di Porto Azzurro hanno lavorato al riconoscimento delle specie aliene, sui problemi che producono e sulle strategie per contenere il danno. I ragazzi hanno effettuato uscite sul territorio e realizzato cartelloni e video. I protagonisti del progetto sono stati ringraziati dalla responsabile dell'ufficio biodiversità del parco Francesca Giannini, dell'assessore Cinzia Battaglia e della presidente di Legambiente Maria Frangioni.

Specie aliene, incontro al Parco

Il progetto degli studenti che hanno studiato l' ambiente

RIO Alla 'Casa del Parco' di Rio nell' Elba la giornata di chiusura del progetto Life Asap cofinanziato dall' Unione Europea per ridurre il tasso di introduzione delle specie aliene invasive sul territorio isolano e mitigarne gli impatti. Sotto la guida degli educatori di Legambiente Nunzio d' Apolito e Francesco Perucco, i ragazzi della seconda media di Rio, della prima media di Capoliveri e di due seconde delle elementari di Porto Azzurro hanno lavorato al riconoscimento delle specie aliene, sui problemi che producono e sulle strategie per contenere il danno. I ragazzi hanno effettuato uscite sul territorio e realizzato cartelloni e video. I protagonisti del progetto sono stati ringraziati dalla responsabile dell' ufficio biodiversità del parco Francesca Giannini, dell' assessore Cinzia Battaglia e della presidente di Legambiente Maria Frangioni.

X **ELBA**SABATO 30 NOVEMBRE 2019
IL TIRRENO

l'iniziativa

Torna "Pensiero di Natale",

il concorso di Ctt nelle scuole

Il Tirreno media partner: le frasi migliori andranno a decorare i vetri dei bus
A tutte le classi partecipanti l'azienda di trasporto consegnerà gadget e biglietti

PORTOFERRAIO. Ctt Nord, in collaborazione con *Il Tirreno* e con gli uffici scolastici provinciali di Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara, i Cred di Livorno e Valdarno, la conferenza dei sindaci per l'educazione, vista la grandissima partecipazione degli anni passati (nel 2018: 16.892 bambini - 858 classi) propone anche per il 2019, il concorso dal titolo "Pensiero di Natale" rivolto agli alunni delle classi seconde e terze delle Scuole primarie statali e paritarie.

Ogni classe ha partecipato con pensieri sul Natale, lunghi ognuno non più di 150 caratteri. A tutte le classi partecipanti, l'azienda di trasporto consegnerà gadget e biglietti che potranno essere utilizzati per le uscite didattiche, assieme a un attestato che sarà consegnato a tutti gli alunni, a ricordo della loro partecipazione.



Una delle ultime premiazioni di "Pensiero di Natale", il concorso di Ctt Nord con *Il Tirreno*

I "pensieri" ritenuti più significativi e originali da un'apposita giuria, decoreranno i vetri degli autobus e dei pullman durante il periodo natalizio.

L'iniziativa di Ctt Nord in collaborazione con *Il Tirreno* è stata realizzata grazie al contributo di diversi spon-

sor: Aon, Garzelli assicurazioni, Confindustria Livorno-Massa Carrara, Gas and Heat, Cir Food, city-sightseeing, Aep Ticketing solutions, Cassa di risparmio di Volterra, Ecom, Effegibi, Officina Mg, Officina Valiani, Antoni Soccorso Stradale, Corpo vigili giura-

ti, Bielle, Bigas, F.lli Boghetti, Cooplat, Cft, Dgroove, M&f, Pestelli, Possenti, Selefior, Prosperi bus, Garage Brennero, Abate, Aipa, Angeli Giovanni Autocarrozzeria, Garage Belfari, ib influencing business, Il Giardino, Nuova luci e Callegati, Renat, Fr carrozzeria, Gp-

meccatronica, Euro Diesel Service, Magazzino dell'auto, Mariani, Maxi Calor, Ori, Bronchi combustibili,

group, Giorgi & Baccei, Itinera e con la collaborazione di Scorpio pubblicità e il

Anche quest'anno le classi (bambini e insegnanti), beneficeranno di buoni sconto spendibili in cartolerie e negozi di vario genere. E inoltre, le classi che produrranno i lavori più belli, potranno usufruire anche di buoni spesa premio e ingressi omaggio in diversi musei delle varie città e tanto altro.

Tra i premi il Livorno Calcio regalerà a tutti i bambini, un gadget ufficiale con il logo AS Livorno Calcio e premierà - con biglietti omaggio per una partita e visita allo stadio nella pregara della stessa per venti classi.

I buoni sconto sono offerti nella città di Portoferraio da **Mardilibri**, **Nautica Sport**, **Time Out**, **Machi di Mare** presente anche a Capoliveri e Marina di Campo, a Porto Azzurro da **Elba Shop**, a Marciana Marina da **Libreria Rigola**, a Marina di Campo da **Ubaldo giocattoli** e **Jungle Float** parco acquatico.

Per l'area livornese tantissimi ingressi omaggio, alle classi che realizzeranno i lavori migliori, all'Elba ecco dove: siti culturali e archeologici di Portoferraio, Museo del Parco minerario di

Rio Marina, viaggio a/r in nave da Portoferraio a Piombino offerto da Moby, visita guidata al Volterraio, visita guidata all'Isola di Pianosa.

Il nostro giornale collaborerà all'iniziativa pubblicando tutte le frasi vincitrici del concorso e le fotografie di tutte le classi partecipanti all'iniziativa, ormai un appuntamento fisso delle festività natalizie all'isola d'Elba.

camera di commercio

Premiate studentesse del Cerboni

Alessia Tondo, Irene Vinci, Francesco Fanuzzi, Claudia Casu, Alice Tonietti, Nadia Saber sono le studentesse della quarta sezione A di Grafica e comunicazione dell'Istituto Cerboni di piazzale Buttafuoco (anno scolastico 2018/19) che si sono piazzate al secondo posto ex aequo (l'altro premio è andato a una scuola di Cecina) nel bando che prevedeva un concorso di idee in cui gli studenti scolastici di Grosseto, Portoferraio, Follonica a indirizzo grafico/artistico/turistico delle due province si dovevano misurare per immaginare un nuovo logo per la Camera di Commercio di Livorno. Si tratta appunto di un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

progetto europeo

Studenti a lezione per imparare a riconoscere la specie aliene

Si è concluso a Rio nell'Elba il progetto Life Asap: I ragazzi hanno compiuto sia approfondimenti in classe sia uscite sul territorio

PORTOFERRAIO. Giovedì si è svolta ai Lavatoi di Rio Elba e alla Casa del Parco, la giornata di chiusura di Life ASAP. È un progetto cofinanziato dall'Unione Europea che ha come obiettivo ridurre il tasso di introduzione delle specie aliene invasive dal territorio italiano e mitigarne gli impatti. In particolare, Life Asap punta ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle specie aliene invasive, a promuovere la corretta ed efficace gestione delle specie aliene invasive da parte degli enti pubblici.

In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. In Toscana sono stati censiti circa 560 taxa vegetali alieni su una flora totale di oltre 3700 taxa, di questi 53 sono considerati invasivi sul territorio regionale. I ragazzi elbani hanno lavorato al riconoscimento delle specie aliene invasive, vegetali ed animali, nell'arcipelago toscano. Infatti, durante i mesi di settembre e ottobre gli educatori ambientali di Legambiente **Nunzio D'Apollito** e **Francesco Perucco**, in stretta collaborazione con gli insegnanti, hanno lavorato



Gli alunni che hanno partecipato al progetto

con due classi delle scuole medie (la seconda di Rio e la prima di Capoliveri) e due elementari (le seconde di Porto Azzurro) all'approfondimento del problema delle specie aliene invasive presenti sul nostro territorio, sui guasti ecosistemici che producono, sul loro riconoscimento e segnalazione e sulle strategie di contenimento del danno.

I ragazzi hanno seguito con attenzione il progetto, che prevedeva sia approfondimenti in classe che uscite sul territorio, e prodotto interessanti materiali: un volantino da distribuire, un video con

interviste agli alieni, una canzone rap per sensibilizzare la popolazione, cartelloni. Gli operatori hanno montato, con le foto del lavoro collettivo, un gradevole video che è stato proiettato e nel quale i ragazzi hanno potuto riconoscersi. Ragazzi, gli insegnanti e gli operatori sono stati ringraziati da parte della responsabile ufficio biodiversità del Parco, **Francesca Giannini**, dell'assessore all'ambiente del Comune di Rio, **Cinzia Battaglia**, e della presidente di Legambiente Arcipelago Toscano **Maria Frangioni**. —

"nessun parli..."

Un successo la festa della musica all'istituto comprensivo Giusti

Tre i giorni dedicati all'evento. Coinvolte le classi dalla primaria all'infanzia nei plessi dislocati tra Marina di Campo, Marciana e Marciana Marina

MARINA DI CAMPO. Anche quest'anno, l'Istituto Giusti di Campo nell'Elba ha aderito all'iniziativa "Nessun Parli...: musica e arte oltre la parola", promossa dal Ministero dell'Istruzione e il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica (Cnapm), presieduto dall'ex ministro **Luigi Berlinguer**, per valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elementi centrali della pratica educativa.

Tre i giorni dedicati alla musica, dal 21 al 23 novembre, che hanno interessato i plessi del comprensivo elbano, dalla primaria all'infanzia, dislocati nei comuni di Marina di Campo, Marciana e Marciana Marina; l'orchestra giovanile del Giusti, condotta dal docente **Marco Carraro Moda**, ha suonato nell'auditorium della scuola, allestito per l'occasione dalla professoressa d'arte, **Lucia Taccola**, sulle note e le melodie di brani pop come il più grande spettacolo dopo il Big Bang. Sarà perché ti amo, Pirati dei Caraibi, When The Saints Go Marching In, Rock around the clock, Yellow sub-marine e Il re Leone.

C'è stato inoltre un momen-



Un concerto per la Festa della musica

to dedicato a Santa Cecilia, patrona della musica, preparato da tutte le classi con l'aiuto delle docenti di religione, **Gabriella Lapucci** e **Dallila Casu**. Le prime hanno realizzato le corone di rose e gigli, simboli del martirio e della verginità di Cecilia e del suo sposo, le seconde hanno rappresentato la scena del matrimonio e della conversione di Valeriano, con il suo battesimo, mentre le terze hanno montato un video utilizzando opere d'arte e simbologia legate alla santa.

Durante le tre mattinate ci sono state altre attività dedicate alla musica e condotte da al-

tri docenti; è il caso della stanza di Euterpe del professore **Salvatore Aragona**, una sala d'ascolto di alta qualità allestita alla primaria di Campo dove, venerdì scorso, alunni e maestre hanno ascoltato alcuni brani di **Antonio Vivaldi**, apprezzando molto l'iniziativa e sperando di ripeterla in altre occasioni durante l'anno scolastico. Nell'aula delle medie, infine, i docenti **Intorcia** e **De Girolamo**, hanno suonato e fatto conoscere ai ragazzi il violoncello e il clarinetto, chiudendo con il professore **Carra** al piano, su due brani di **Paul Hindemith**. —

progetto europeo

Studenti a lezione per imparare a riconoscere la specie aliene

Si è concluso a Rio nell' Elba il progetto Life Asap: I ragazzi hanno compiuto sia approfondimenti in classe sia uscite sul territorio

PORTOFERRAIO. Giovedì si è svolta ai Lavatoi di Rio Elba e alla Casa del Parco, la giornata di chiusura di Life ASAP. È un progetto co-finanziato dall' Unione Europea che ha come obiettivo ridurre il tasso di introduzione delle las sul territorio italiano e mitigarne gli impatti. In particolare, Life Asap punta ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle las e a promuovere la corretta ed efficace gestione delle specie aliene invasive da parte degli enti pubblici. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. In Toscana sono stati censiti circa 560 taxa vegetali alieni su una flora totale di oltre 3700 taxa, di questi 53 sono considerati invasivi sul territorio regionale. I ragazzi elbani hanno lavorato al riconoscimento delle Specie aliene invasive, vegetali ed animali, nell' arcipelago toscano. Infatti, durante i mesi di settembre e ottobre gli educatori ambientali di Legambiente Nunzio D' Apolito e Francesco Perucco, in stretta collaborazione con gli insegnanti, hanno lavorato con due classi delle scuole Medie (la seconda di Rio e la prima di Capoliveri) e due elementari (le seconde di Porto Azzurro) all' approfondimento del problema delle specie aliene invasive presenti sul nostro territorio, sui guasti ecosistemici che producono, sul loro riconoscimento e segnalazione e sulle strategie di contenimento del danno. I ragazzi hanno seguito con attenzione il progetto, che prevedeva sia approfondimenti in classe che uscite sul territorio, e prodotto interessanti materiali: un volantino da distribuire, un video con interviste agli alieni, una canzone rap per sensibilizzare la popolazione, cartelloni. Gli operatori hanno montato, con le foto del lavoro collettivo, un gradevole video che è stato proiettato e nel quale i ragazzi hanno potuto riconoscersi. Ragazzi, gli insegnanti e gli operatori sono stati ringraziati da parte della responsabile ufficio biodiversità del Parco, Francesca Giannini, dell' assessore all' ambiente del Comune di Rio, Cinzia Battaglia, e della presidente di Legambiente Arcipelago Toscana Maria Frangioni. --

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » A Rio Elba la conclusione del progetto ASAP a caccia delle specie aliene invasive

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Comunicazione | Inquinamenti | Scienze e ricerca

A Rio Elba la conclusione del progetto ASAP a caccia delle specie aliene invasive

Hanno partecipato i ragazzi delle scuole elementari e medie di Rio, Capoliveri e Porto Azzurro

[29 Novembre 2019]

Il 28 novembre si è svolta ai Lavatoi di Rio Elba e alla contigua Casa del Parco, la giornata di chiusura del progetto Alien Species Awareness Program (ASAP). Life ASAP è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea che ha come obiettivo ridurre il tasso di introduzione delle IAS sul territorio italiano e mitigarne gli impatti. In particolare, Life ASAP punta ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle IAS e a promuovere la corretta ed efficace gestione delle specie aliene invasive da parte degli enti pubblici preposti grazie alla piena attuazione del regolamento europeo sulle IAS.

In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. In Toscana sono stati censiti circa 560 taxa vegetali alieni su una flora totale di oltre 3700 taxa, di questi 53 sono considerati invasivi sul territorio regionale. I ragazzi elbani hanno lavorato al riconoscimento delle Specie aliene invasive, vegetali ed animali, nell'arcipelago Toscano. Infatti, durante i mesi di settembre ed ottobre infatti gli educatori ambientali di Legambiente Nunzio d'Apolito e Francesco Perucco, in stretta collaborazione con gli insegnanti, hanno lavorato con due classi delle scuole Medie (la seconda di Rio e la prima di Capoliveri) e due Elementari (le seconde di Porto Azzurro) all'approfondimento del problema delle specie aliene invasive presenti sul nostro territorio, sui guasti ecosistemici che producono, sul loro riconoscimento e segnalazione e sulle strategie di contenimento del danno.

I ragazzi hanno seguito con attenzione il progetto, che prevedeva sia approfondimenti in classe che uscite sul territorio, e prodotto interessanti materiali: un volantino da distribuire, un video con interviste agli alieni, una canzone rap per sensibilizzare la popolazione, cartelloni. Gli operatori hanno montato, con le foto del lavoro collettivo, un gradevole video che è stato proiettato e nel quale i ragazzi hanno potuto riconoscersi.

Ragazzi, gli insegnanti e gli operatori sono stati ringraziati per il loro lavoro da parte della responsabile ufficio biodiversità del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, dott.ssa Francesca Giannini, dell'assessore all'ambiente del Comune di Rio, Cinzia Battaglia, e della presidente di Legambiente Arcipelago Toscano Maria Frangioni.

Ti potrebbero interessare anche



A Rio Elba la conclusione del progetto ASAP a caccia delle specie aliene invasive

Hanno partecipato i ragazzi delle scuole elementari e medie di Rio, Capoliveri e Porto Azzurro

[29 Novembre 2019] Il 28 novembre si è svolta ai Lavatoi di Rio Elba e alla contigua Casa del Parco, la giornata di chiusura del progetto Alien Species Awareness Program (ASAP). Life ASAP è un progetto co-finanziato dall'Unione Europea che ha come obiettivo ridurre il tasso di introduzione delle IAS sul territorio italiano e mitigarne gli impatti. In particolare, Life ASAP punta ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle IAS e a promuovere la corretta ed efficace gestione delle specie aliene invasive da parte degli enti pubblici preposti grazie alla piena attuazione del regolamento europeo sulle IAS. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. In Toscana sono stati censiti circa 560 taxa vegetali alieni su una flora totale di oltre 3700 taxa, di questi 53 sono considerati invasivi sul territorio regionale. I ragazzi elbani hanno lavorato al riconoscimento delle Specie aliene invasive, vegetali ed animali, nell'arcipelago Toscano. Infatti, durante i mesi di settembre ed ottobre infatti gli educatori ambientali di Legambiente Nunzio d' Apolito e Francesco Perucco, in stretta collaborazione con gli insegnanti, hanno lavorato con due classi delle scuole Medie (la seconda di Rio e la prima di Capoliveri) e due Elementari (le seconde di Porto Azzurro) all'approfondimento del problema delle specie aliene invasive presenti sul nostro territorio, sui guasti ecosistemici che producono, sul loro riconoscimento e segnalazione e sulle strategie di contenimento del danno. I ragazzi hanno seguito con attenzione il progetto, che prevedeva sia approfondimenti in classe che uscite sul territorio, e prodotto interessanti materiali: un volantino da distribuire, un video con interviste agli alieni, una canzone rap per sensibilizzare la popolazione, cartelloni. Gli operatori hanno montato, con le foto del lavoro collettivo, un gradevole video che è stato proiettato e nel quale i ragazzi hanno potuto riconoscersi. Ragazzi, gli insegnanti e gli operatori sono stati ringraziati per il loro lavoro da parte della responsabile ufficio biodiversità del Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano, dott.ssa Francesca Giannini, dell' assessore all' ambiente del Comune di Rio, Cinzia Battaglia, e della presidente di Legambiente Arcipelago Toscano Maria Frangioni.



VENERDÌ — 29 NOVEMBRE 2019 — LA NAZIONE

15..

Siena

I fatti della città

Tutto Siena

Sciopero, occhio ai servizi

Oggi lo sciopero nazionale indetto dal sindacato Usl per i lavoratori pubblici e privati. Possibili variazioni e disagi nei servizi, trasporti e rifiuti, e nella sanità: saranno garantite comunque le emergenze.

LE NOTIZIE



Santa Chiara Lab

Master in Vaccinology
Lezione del presidente della Fondazione Gates

2 Il presidente della Fonda-zione

Bill e Melinda Gates, Trevor Mundel, sarà oggi a Siena, ospite dell'Università, per una lezione al master in Vaccinologia dell'Ateneo, in corso al Santa Chiara Lab. Il master 'Vaccinology and drug development', coordinato dai professori Emanuele Montomali e Sue Ann Costa Clemens, forma giovani medici, farmacisti, biologi, biotecnologi nella ricerca clinica e sviluppo di vaccini e farmaci.

L'evento in Piazza

Mercato nel Campo
Fazzuoli conduce lo show della ribollita

2 Federico Fazzuoli, conduttore tv e imprenditore agri-colo,

sarà ospite del cooking show con la Confraternita della Ribollita al Mercato in Campo l'8 dicembre. L'evento riscopre le origini medievali della città, con in piazza quel 'mercato grande' che, ai tempi della Repubblica di Siena, rappresentava una delle principali forme di approvvigionamento.

RINGRAZIAMENTO

ANNALISA VIGNI MANFREDI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo amato

Massimo

Siena, 29 Novembre 2019.

O.F. E. Nannoni, Siena, t. 0577 280963

Monsignor Lojudice presenta il volume di Orazio La Rocca

Racconti, poesie, disegni dal carcere

Un libro per 'Parole di vita nuova'

Oggi alle 17,30, in Arcivescovado si terrà la presentazione del volume 'Parole di vita nuova' curato dal giornalista Orazio La Rocca (edizioni Marcanum di Venezia), con la prefazione di don Luigi Ciotti. Un libro, questo, dedicato agli elaborati - tesi di laurea, racconti, poesie, disegni - proposti alla II edizione del Premio nazionale 'Sulle ali della libertà', promosso dall'Isola Solidale, e svolto tra gli istituti di pena italiani, che ha ottenuto la medaglia di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Gli elaborati sono stati valutati da una commissione di esponenti del mondo della cultura, del giornalismo e del sociale presieduta da Monsignor Paolo Augusto Lojudice, arcivescovo di Siena e da Stefano Anastasia, garante dei detenuti del Lazio.

Alla presentazione di oggi interverranno, insieme all'autore e a monsignor Lojudice, l'onorevole Cosimo Maria Ferri, i direttori delle case di reclusione di Siena e San Gimignano, Sergio La Montagna e Giuseppe Renna, i cappellani don Giovanni Tondo e don Luca Galigani e il difensore civico della Toscana Sandro Vannini.



Danni del maltempo

Frana del Costone

Messi i teloni protettivi

Frana del Costone, primo atto dei lavori di recupero. Ieri gli operai hanno iniziato a lavorare sulla scarpata che è venuta giù il 17 novembre scorso. Come previsto, sono stati sistemati dei teloni che serviranno per impedire al terreno di impregnarsi ancora di più di acqua e, magari, scivolare ulteriormente. Questo intervento, concordato con il Comune dalla proprietà, dovrebbe consentire già da oggi di iniziare i lavori per rimuovere l'enorme quantità di terra che ormai da giorni ostruisce via del Costone e rende dunque inagibile il bed & breakfast 'Siena vip' che fu evacuato a seguito della frana. Al contempo sono stati presi contatti con la Soprintendenza per sapere come muoversi con i mattoncini del muro e comprendere le linee da seguire per il recupero dell'area (foto su www.la-nazione.it/siena)

SCUOLA

Open day al liceo
Il Piccolomini
si apre in attesa
della notte bianca

Open day al liceo classico Piccolomini: il 14 dicembre dalle 16 alle 19 illustrazione dell'offerta formativa e colloqui individuali con docenti; il 17 gennaio dalle 17 alle 21 la 'Notte bianca del Liceo Classico' e parallelamente funzionerà uno sportello informativo permanente dalle 16,30 alle 19,30 circa. Il 24 gennaio dalle 17 alle 19 ancora un open day, con lezioni dimostrative.



Convegno all'Opificio Le Mura con l'Università

Aree verdi sostenibili

Piante aliene crescono

Domani all'Opificio delle Mura (via delle Terme 103) si terrà un convegno sulle 'Piante aliene invasive', organizzato in collaborazione tra l'Università di Cagliari e l'Orto Botanico dell'Università di Siena. L'Associazione Le Mura porterà il suo contributo di conoscenza sulle piante ruderali e i danni inferti al patrimonio monumentale.

In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali e contrastare la diffusione di quelle presenti è essenziale aumentare la consapevolezza della società: per questo motivo il Progetto Life ASAP ha avviato campagne di formazione, comunicazione e sensibilizzazione.

Il concerto domenica ai Rozzi

Banda Città del Palio

Omaggio a Sant'Ansano



Banda Città del Palio in concerto domenica al teatro dei Rozzi alle 21.15. Da alcuni anni il tradizionale concerto in onore di Santa Cecilia è stato spostato al 1° dicembre per affermare, ancora una volta, il legame tra la Banda e la città rendendo omaggio a Sant'Ansano. Il programma prevede musiche di Jan Van der Roost, Giuseppe Verdi, Bert Appermont, Jacob de Haan, Leonar Bernstein, Jo-hann Strauss; dirigerà il maestro Giuseppe Balde-si che si avvarrà anche della collaborazione di due musicisti 'esterni', Marta Marini al basso elettrico e Roberto Bichi alla batteria.

Convegno all' Opificio Le Mura con l' Università

Aree verdi sostenibili Pianta aliene crescono

Domani all' Opificio delle Mura (via delle Terme 103) si terrà un convegno sulle 'Pianta aliene invasive', organizzato in collaborazione tra l' Università di Cagliari e l' Orto Botanico dell' Università di Siena. L' Associazione Le Mura porterà il suo contributo di conoscenza sulle piante ruderali e i danni inferti al patrimonio monumentale. In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Per limitare l' introduzione di nuove specie vegetali e contrastare la diffusione di quelle presenti è essenziale aumentare la consapevolezza della società: per questo motivo il Progetto Life ASAP ha avviato campagne di formazione, comunicazione e sensibilizzazione.

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2019
IL TIRRENO

ELBA IX

san piero

Loreto, il pappagallo di 54 anni “evacuato” dalla casa inagibile

Il vecchio volatile, celebrità in paese, è stato soccorso durante il maltempo. I volontari Enpa lo hanno accudito e lui è tornato a chiacchierare come prima



Loreto, il pappagallo di 54 anni

Luca Centini

SAN PIERO. C'è uno sfollato a San Piero per l'ondata di maltempo dello scorso fine settimana. È un po' in là con l'età, ma non ha perso la voglia di chiacchierare a raffica, nonostante non se la passasse tanto bene quando i vigili del fuoco e la protezione civile lo hanno trovato nel seminterrato di una casa dichiarata inagibile dopo gli allagamenti di domenica mattina. L'“evacuato” si chiama Loreto. È un pappagallo di 54 anni suonati, autenti-

ca celebrità in paese, anche se un po' piegato dagli acciacchi. I suoi padroni non abitano più stabilmente a San Piero ed è un vicino di casa a dargli da mangiare. Non c'è un campione che, almeno una volta, non abbia sentito la voce gracchiante di Loreto. «È una memoria storica – racconta **Gian Mario Gentini**, responsabile della Protezione civile Elba occidentale e abitante di San Piero che domenica, assieme ai vigili del fuoco, si è recato nella casa allagata – è un chiacchiere, parla dei fatti di 40 anni fa, spesso chiama persone che



zampe degli elbani.

San Piero

a San Piero non ci sono più da una quarantina d'anni». Il soccorso a Loreto è scattato domenica, dopo che i vigili del fuoco del distaccamento di Portoferraio sono entrati nel palazzo e hanno dichiarato inagibili tre appartamenti allagati per la pioggia torrenziale e la rottura di parte del tetto. Loreto era nel piano seminterrato di una delle tre abitazioni, nella sua gabbia. Il pappagallo “vecchietto” non era molto in forma quando gli stessi volontari dell'Enpa dell'Elba lo hanno tirato fuori dalla gabbia. Impaurito, cieco e con il collo piegato per un problema che i veterinari stanno cercando di chiarire in queste ore. «Eppure ha salutato con un “ciao” la nostra volontaria Dania che lo ha tirato fuori e si sta prendendo cura di lui – racconta **Alessandro Papi**, presidente della sezione elbana di Enpa che è intervenuta su richiesta dei vigili urbani e dei vigili del fuoco – Ora sta meglio, le sue condizioni di salute sono migliorate nel giro di poche ore. Prima non si faceva toccare, ora è tornato a parlare e si fa accarezzare». I volontari di Enpa si sono rivolti a una esperta internazionale di pappagalli. «Ci sta dando dei consigli su come trattare Loreto – spiega Papi – ha 54 anni, non è uno scherzo. Abbiamo contatti costanti in video-conferenza con questa esperta, ci dà indicazioni sulla corretta alimentazione. È un trattamento paragonabile a una cura geriatrica per gli esseri umani. I primi risultati si stanno già vedendo». Insomma, i cittadini di San Piero possono stare tranquilli: Loreto ha scampato il pericolo, è un vecchietto, ma ha una corazza da combattente. E ha ripreso a chiacchierare proprio come faceva prima.

Domenica prossima davanti al Conad Superstore di Portoferraio Enpa effettuerà una raccolta alimentare per aiutare Loreto e gli amici a quattro

La palazzina inagibile a

l'evento a rio nell'elba



Specie aliene invasive, giornata conclusiva del progetto Life-Asap

PORTOFERRAIO. Il Parco prosegue la sua battaglia contro le specie aliene. L'ente sta organizzando la giornata conclusiva del progetto Life Asap, co-finanziato dall'Unione europea, e che dà informazioni circa il tasso di introduzione delle specie aliene invasive (IAS) sul territorio italiano e a mitigarne gli impatti, particolarmente forti nelle isole, dove l'introduzione di specie esotiche è la maggior causa di estinzione, rarefazione e difficoltà per le specie autoctone.

«In particolare – spiega dal Parco – Life Asap mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle IAS e a promuovere la corretta ed efficace gestione delle IAS da parte degli enti pubblici preposti grazie alla piena attuazione del regolamento europeo in materia di specie aliene invasive». All'Isola d'Elba al progetto hanno partecipato, con l'assistenza degli operatori di Legambiente **Nunzio D'Apollito** e **Francesco Perucco**, le classi 2ª A e 2ª B della scuola primaria Porto Azzurro; 1ª A e 3ª A della scuola secondaria di primo grado di Capoliveri; 2ª A della scuola secondaria di primo grado di Rio nell'Elba.

Un lavoro di confronto e approfondimento realizzato tra ottobre e novembre e

che oggi vedrà la sua giornata conclusiva alla casa del parco nazionale dell'Arcipelago toscano di Rio nell'Elba con la partecipazione di tutte le classi coinvolte che presenteranno i lavori e le video/interviste lampo realizzate.

«Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità – dice **Giampiero Sammuri**, presidente del Parco – per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica. È importante per questo partire proprio dalla scuola con metodi divertenti e coinvolgenti per arrivare a comprendere fin da ragazzi una tematica complessa ma di grande importanza per la salvaguardia degli habitat».

Ecco il programma della giornata conclusiva: alla Casa del Pnat, ai Lavatoi (nella foto) di Rio nell'Elba, le classi saranno accolte al loro arrivo dalle 10 alle 10,30. Alle 10,30 la giornata si aprirà con i saluti del dirigente scolastico, del rappresentante del Comune di Rio e del Parco nazionale e della presidente di Legambiente **Maria Frangioni**. Alle 11 è prevista la presentazione del percorso didattico e materiale divulgativo prodotto dai ragazzi; mentre alle 12 è fissata la conclusione dell'evento. —

rio marina

Mangiano funghi, madre e figlia intossicate finiscono all'ospedale

RIO MARINA. Hanno mangiato dei funghi che avevano raccolto nei boschi di Rio Marina. Ma la mattina seguente si sono sentiti male e, per questo, hanno chiamato il 118. È quanto è accaduto a una madre e a una figlia di Rio Marina che ieri mattina sono state soccorse dai volontari della Misericordia di Porto Azzurro, intervenuti dopo che le



Funghi raccolti

due donne avevano dato l'alarme. Entrambe hanno riportato un'intossicazione che, per fortuna, non ha comportato delle conseguenze gravi. Le due residenti di Rio Marina, abbastanza esperte nella raccolta dei funghi, questa volta sono rimaste beffate e hanno rischiato grosso.

Ricordiamo come sia indispensabile rivolgersi ai centri micologici, che suggeriscono anche come pulire il fungo edibile prima della sua cottura.

Anche il fungo buono da mangiare (edulo) è sempre portatore di tossine. Non si deve mai eccedere in quantità. Si sono avuti casi di dolore dopo aver mangiato tanti, troppi, porcini». Concluda-mo dicendo le regole essen-ziali per i cercatori di funghi.

Non raccogliere funghi che non si conoscono; in caso di incertezza rivolgersi sempre al servizio micologico dell'Asl; non raccogliere funghi troppo maturi ed eliminare nel pulirli le parti difettose; ricordare che esistono allergie e intolleranze anche ai più comuni funghi commestibili; consumarli con moderazione. Lo sportello micologico, presente nella palazzina Asl di San Rocco, a Portoferraio. L'orario del servizio, gratuito, dal 1 settembre al 15 dicembre, si svolge dalle 11 alle 13 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Ma è possibile essere ricevuti anche in altri giorni feriali, prendendo inteso ad hoc e chiamando lo 0565 926808, chiedendo del dottor **David Gattulli**. —



pianosa

Grosso pino cade per il vento

Un grosso pino è caduto sull'Isola di Pianosa, proprio alle spalle di casa San Giovanni. A darne notizia, sulla propria pagina Facebook, è l'associazione per la difesa dell'Isola di Pianosa: «27 novembre, un altro Pino è andato». Il maltempo dei giorni scorsi ha mietuto un'altra vittima in un'isola sempre più fragile.

Gio 28/11/2019

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Pagina 29

l'evento a rio nell'elba

Specie aliene invasive, giornata conclusiva del progetto Life-Asap

PORTOFERRAIO. Il Parco prosegue la sua battaglia contro le specie aliene. L'ente sta organizzando la giornata conclusiva del progetto Life Asap, co-finanziato dall'Unione europea, e che dà informazioni circa il tasso di introduzione delle specie aliene invasive (IAS) sul territorio italiano e a mitigarne gli impatti, particolarmente forti nelle isole, dove l'introduzione di specie esotiche è la maggior causa di estinzione, rarefazione e difficoltà per le specie autoctone. «In particolare - spiegano dal Parco - Life Asap mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle IAS e a promuovere la corretta ed efficace gestione delle IAS da parte degli enti pubblici preposti grazie alla piena attuazione del regolamento europeo in materia di specie aliene invasive». All'Isola d'Elba al progetto hanno partecipato, con l'assistenza degli operatori di Legambiente Nunzio D'Apollito e Francesco Perucco, le classi 2^a A e 2^a B della scuola primaria Porto Azzurro; 1^a A e 3^a A della scuola secondaria di primo grado di Capoliveri; 2^a A della scuola secondaria di primo grado di Rio nell'Elba. Un lavoro di confronto e approfondimento realizzato tra ottobre e novembre e che oggi vedrà la sua giornata conclusiva alla casa del parco nazionale dell'Arcipelago toscano di Rio nell'Elba con la partecipazione di tutte le classi coinvolte che presenteranno i lavori e le video/interviste lampo realizzate. «Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - dice Giampiero Sammuri, presidente del Parco - per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica, è importante per questo partire proprio dalla scuola con metodi divertenti e coinvolgenti per arrivare a comprendere fin da ragazzi una tematica complessa ma di grande importanza per la salvaguardia degli habitat». Ecco il programma della giornata conclusiva: alla Casa del Pnat, ai Lavatoi (nella foto) di Rio nell'Elba, le classi saranno accolte al loro arrivo dalle 10 alle 10,30. Alle 10,30 la giornata si aprirà con i saluti del dirigente scolastico, dei rappresentanti del Comune di Rio e del Parco nazionale e della presidente di Legambiente Maria Frangioni. Alle 11 è prevista la presentazione del percorso didattico e materiale divulgativo prodotto dai ragazzi; mentre alle

12 è fissata la conclusione dell' evento. --



GIOVEDÌ — 28 NOVEMBRE 2019 — LA NAZIONE

31..

ELBA

Pianosa, restyling degli immobili

Ecco il piano dei lavori presentato dall'ente Parco Arcipelago, un investimento di quasi 2 milioni di euro

PORTOFERRAIO

Il **completamento** del restauro della 'Casa dell'Agronomo' a Pianosa per ospitare un eco museo dell'agricoltura (ulteriori 200 mi-la euro), la sistemazione delle caserme dei carabinieri foresta-ili (405.148 euro) e la ristrutturazione delle 'Case del Parco' di Rio nell'Elba e Marciana (250 mi-la euro) sono gli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche adottato martedì dal direttivo del Parco dell'Arcipelago Toscano ratificando un provvedimento d'urgenza del presidente Giampiero Sammuri. Gli interventi previsti, per un importo totale di 1.821.765,22 euro, sono tutti concentrati nel 2020. Si tratta di lavori slittati già inseriti nel

Casa dell'agronomo
Il restauro di questo edificio (200mila euro) che ospiterà un eco museo dell'agricoltura



piano annuale 2019.

«Per la casa dell'Agronomo – spiega Sammuri – i lavori sono stati assegnati nell'aprile scorso e la loro ultimazione è prevista per maggio 2020, per le case del parco è stato approvato il progetto definitivo e sono in fase di redazione gli atti per l'affidamento dei lavori, per le caserme lavori sono stati eseguiti solo su alcune di esse». Nel piano

Il presidente Giampiero Sammuri

triennale, relativamente all'El-ba, figurano anche il recupero conservativo (secondo lotto) dell'immobile dell'ex Tonnara dell'Enfola (150.000 euro), la manutenzione ordinaria di un magazzino in località Albereto (180.000 euro) e la valorizzazione dell'area umida di Mola (139.920 euro).

RIO NELL'ELBA

Specie aliene Ultimo evento

Giornata conclusiva del percorso didattico del progetto 'Life Asap' sulle specie aliene che ha coinvolto le scuole elbane oggi alle 10.30 nella casa del parco di Rio nell'Elba. Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi sul problema delle specie invasive e a promuovere la loro corretta ed efficace gestione da parte degli enti pubblici preposti. Al progetto hanno partecipato, con l'assistenza degli operatori di Legambiente Nunzio D'Apolito e Francesco Perucco, alcune classi delle elementari di Porto Azzurro e delle medie di Capoliveri e Rio nell'Elba.

Studenti elbani in visita alle eccellenze toscane della nautica

PORTOFERRAIO

I cantieri Benetti a Livorno, il polo nautico Navigo a Viareggio e la marina di Cala de' Medici a Rosignano ospiteranno oggi e domani i ragazzi degli istituti scolastici 'Cerberoni' e 'Foresi' di Porto-ferraio. La visita è organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito delle attività di comunicazione e sensibilizzazione del programma di sviluppo Blue-Port 2030, finalizzato a realizzare investimenti dedicati all'innovazione della dimensione insulare del sistema portuale. Il programma Blueport nasce alla luce della competenza as-sunta dall'autorità di sistema portuale sulle isole, e si concretizza su assi diversi di attività che riguardano il rapporto con le scuole, la digitalizzazione dei servizi, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e lo sviluppo collegato alla Blue Economy. Im-portanti programmi di lavoro condivisi con l'Ancim, l'associazione dei comuni delle isole minori.

Salvini all'Elba, primo incontro con i cittadini in piazza Cavour

Domani dalle 10,30 gli attivisti faranno volantaggio

PORTOFERRAIO

Fervono i preparativi per la visita che il segretario nazionale della Lega Matteo Salvini effettuerà sabato prossimo sull'isola per incontrare i cittadini ed inaugurare la prima sede elbana del

Carroccio. L'arrivo di Salvini all'Elba sull'isola – che raggiungerà in elicottero da Roma con probabile atterraggio all'aero-porto di Marina di Campo per poi ripartire alla volta di Pisa – è atteso all'ora di pranzo. L'incontro con la popolazione è previsto alle 14 a Portoferraio in piazza Cavour. In precedenza l'ex ministro degli esteri inaugurerà la sede del partito. Per pubblicizzare la visita di Salvini gli attivisti della Lega domani dalle

10.30 alle 13.30 faranno attività di volantaggio al mercato settimanale.

Nel frattempo anche l'amministrazione comunale si è mossa per far sì che la visita di Salvini possa svolgersi nella massima sicurezza. Vanno in tal senso due ordinanze emanate ieri dal sindaco Angelo Zini. La prima, su richiesta del responsabile locale della Lega, prevede la chiusura al transito veicolare di calata Mazzini, principale via di ac-

cesso a piazza Cavour, dalle 12 alle 16 con deroga per i mezzi delle forze dell'ordine, di soccorso, di trasporto pubblico e dei residenti nella parte bassa del centro storico. La seconda impone, nella stessa fascia oraria il divieto di somministrare e vendere da asporto bevande in bottiglie di vetro e lattine con conseguente assoluto divieto di utilizzo delle stesse in aree pubbliche o aperte al pubblico.

Centro impiego Infiltrazioni d'acqua Chiuso per sicurezza

PORTOFERRAIO

Le infiltrazioni d'acqua per le forti piogge hanno dato il colpo di grazia al già degradato locale del vecchio ospedale di via Victor Hugo che ospitano il centro per l'impiego provocando la chiusura della struttura per motivi di sicurezza. I sette dipendenti da ieri sono temporaneamente dislocati nella sede di Piombino e le persone che avevano appuntamenti in questi giorni sono state avvertite e saranno ricontattate non appena l'attività sull'Elba potrà riprendere. Perché questo avvenga pri-

ma possibile regione, provincia e comune stanno lavorando in sinergia. Come soluzione temporanea sono state individuate alcune stanze nel palazzo della Provincia, dove ieri è stato fatto un sopralluogo per verificare l'idoneità che ha dato esito positivo tanto che la 'politica' è già al lavoro per velocizzare i tempi. Per la sede definitiva del centro, vista la volontà di lasciare per sempre i fatiscanti e difficilmente raggiungibili locali di via Victor Hugo, invece, sono al vaglio varie soluzioni. Tra queste quella più percorribile, sempre previa intesa tra comune, provincia e regione, sembra essere quella dell'immobile ex Eve ed Apt in piazza Virgilio.

'Ichnusa' al posto di 'Acciarello'

BluNavy, traghetto più adatto alla navigazione invernale

PORTOFERRAIO

E' entrato in servizio ieri mattina il traghetto 'Ichnusa' della BluNavy che a primavera prenderà il posto sulla linea Piombino-Portoferraio del più capiente, ma meno adatto alla navigazione nei mesi invernali, 'Acciarello'. L'Ichnusa in estate è impiegato sulla tratta Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. Varato nel 1985, è lungo 65 metri, ha una stazza di circa 2200 tonnellate e può raggiungere

una velocità massima di 13 nodi trasportando 350 passeggeri e 50 auto. Realizzato per la Tirre-nia, nel 1988 l'Ichnusa è passa-to alla Saremar che nel marzo 2016 lo ha venduto a BluNavy. Dal lunedì al venerdì garantirà tre coppie di corse con orari leggermente modificati ai precedenti per il maggior tempo di durata della traversata. Le partenze da Portoferraio sono 7, 11,45, 15,45 e da Piombino alle 9, 13,45 e 17,45. Il sabato e la domenica la corsa andata-ritorno intermedia non è effettuata.

Mangiano funghi e si sentono male

Li avevano raccolti nel bosco. Sono state curate al pronto soccorso

RIO

Due donne di Rio Marina, madre e figlia, la prima 59enne, la seconda 80enne, sono ricorse alle cure dell'ospedale per un'in-tossicazione da funghi risultata per fortuna di lieve entità. Si so-no sentite male ieri mattina do-po aver consumato la sera pre-cedente dei funghi raccolti nel bosco da loro da loro ritenuti commestibili, tanto che non si spiegano come possa essere avvenuto l'avvelenamento. Eviden-

temente però, non tutti i funghi erano buoni e le due signore hanno iniziato ad accusare vo-mito e nausea. Hanno così con-tattato il 118 che ha subito inviato sul posto due ambulanze senza medico a bordo della Croce Rossa di Rio nell'Elba e della Mi-sericordia di Porto Azzurro che le hanno accompagnate al pron-to soccorso. Sottoposte alle cu-re, le due donne si sono presto riprese. La figlia ha lasciato l'ospedale dopo qualche ora, la madre è stata ricoverata precauzionalmente in osservazione.

Rio nell' elba

Specie aliene Ultimo evento

Giornata conclusiva del percorso didattico del progetto 'Life Asap' sulle specie aliene che ha coinvolto le scuole elbane oggi alle 10.30 nella casa del parco di Rio nell' Elba. Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi sul problema delle specie invasive e a promuovere la loro corretta ed efficace gestione da parte degli enti pubblici preposti. Al progetto hanno partecipato, con l' assistenza degli operatori di Legambiente Nunzio D' Apolito e Francesco Perucco, alcune classi delle elementari di Porto Azzurro e delle medie di Capoliveri e Rio nell' Elba.



GIOVEDÌ — 28 NOVEMBRE 2019 — LA NAZIONE

31..

ELBA

Pianosa, restyling degli immobili

Ecco il piano dei lavori presentato dall'ente Parco Arcipelago, un investimento di quasi 2 milioni di euro

PORTOFERRAIO

Il **completamento** del restauro della 'Casa dell'Agronomo' a Pianosa per ospitare un eco museo dell'agricoltura (ulteriori 200 mi-la euro), la sistemazione delle caserme dei carabinieri foresta-ili (405.148 euro) e la ristrutturazione delle 'Case del Parco' di Rio nell'Elba e Marciana (250 mi-la euro) sono gli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche adottato martedì dal direttivo del Parco dell'Arcipelago Toscano ratificando un provvedimento d'urgenza del presidente Giampiero Sammuri. Gli interventi previsti, per un importo totale di 1.821.765,22 euro, sono tutti concentrati nel 2020. Si tratta di lavori slittati già inseriti nel

Casa dell'agronomo
Il restauro di questo edificio (200mila euro) che ospiterà un eco museo dell'agricoltura



piano annuale 2019.

«Per la casa dell'Agronomo – spiega Sammuri – i lavori sono stati assegnati nell'aprile scorso e la loro ultimazione è prevista per maggio 2020, per le case del parco è stato approvato il progetto definitivo e sono in fase di redazione gli atti per l'affidamento dei lavori, per le caserme lavori sono stati eseguiti solo su alcune di esse». Nel piano

Il presidente Giampiero Sammuri

triennale, relativamente all'El-ba, figurano anche il recupero conservativo (secondo lotto) dell'immobile dell'ex Tonnara dell'Enfola (150.000 euro), la manutenzione ordinaria di un magazzino in località Albereto (180.000 euro) e la valorizzazione dell'area umida di Mola (139.920 euro).

RIO NELL'ELBA

Specie aliene Ultimo evento

Giornata conclusiva del percorso didattico del progetto 'Life Asap' sulle specie aliene che ha coinvolto le scuole elbane oggi alle 10.30 nella casa del parco di Rio nell'Elba. Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi sul problema delle specie invasive e a promuovere la loro corretta ed efficace gestione da parte degli enti pubblici preposti. Al progetto hanno partecipato, con l'assistenza degli operatori di Legambiente Nunzio D'Apolito e Francesco Perucco, alcune classi delle elementari di Porto Azzurro e delle medie di Capoliveri e Rio nell'Elba.

Studenti elbani in visita alle eccellenze toscane della nautica

PORTOFERRAIO

I cantieri Benetti a Livorno, il polo nautico Navigo a Viareggio e la marina di Cala de' Medici a Rosignano ospiteranno oggi e domani i ragazzi degli istituti scolastici 'Cerberoni' e 'Foresi' di Porto-ferraio. La visita è organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito delle attività di comunicazione e sensibilizzazione del programma di sviluppo Blue-Port 2030, finalizzato a realizzare investimenti dedicati all'innovazione della dimensione insulare del sistema portuale. Il programma Blueport nasce alla luce della competenza as-sunta dall'autorità di sistema portuale sulle isole, e si concretizza su assi diversi di attività che riguardano il rapporto con le scuole, la digitalizzazione dei servizi, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e lo sviluppo collegato alla Blue Economy. Im-portanti programmi di lavoro condivisi con l'Anacim, l'associazione dei comuni delle isole minori.

Salvini all'Elba, primo incontro con i cittadini in piazza Cavour

Domani dalle 10,30 gli attivisti faranno volantaggio

PORTOFERRAIO

Fervono i preparativi per la visita che il segretario nazionale della Lega Matteo Salvini effettuerà sabato prossimo sull'isola per incontrare i cittadini ed inaugurare la prima sede elbana del

Carroccio. L'arrivo di Salvini all'Elba sull'isola – che raggiungerà in elicottero da Roma con probabile atterraggio all'aero-porto di Marina di Campo per poi ripartire alla volta di Pisa – è atteso all'ora di pranzo. L'incontro con la popolazione è previsto alle 14 a Portoferraio in piazza Cavour. In precedenza l'ex ministro degli esteri inaugurerà la sede del partito. Per pubblicizzare la visita di Salvini gli attivisti della Lega domani dalle

10.30 alle 13.30 faranno attività di volantaggio al mercato settimanale.

Nel frattempo anche l'amministrazione comunale si è mossa per far sì che la visita di Salvini possa svolgersi nella massima sicurezza. Vanno in tal senso due ordinanze emanate ieri dal sindaco Angelo Zini. La prima, su richiesta del responsabile locale della Lega, prevede la chiusura al transito veicolare di calata Mazzini, principale via di ac-

cesso a piazza Cavour, dalle 12 alle 16 con deroga per i mezzi delle forze dell'ordine, di soccorso, di trasporto pubblico e dei residenti nella parte bassa del centro storico. La seconda impone, nella stessa fascia oraria il divieto di somministrare e vendere da asporto bevande in bottiglie di vetro e lattine con conseguente assoluto divieto di utilizzo delle stesse in aree pubbliche o aperte al pubblico.

Centro impiego Infiltrazioni d'acqua Chiuso per sicurezza

PORTOFERRAIO

Le infiltrazioni d'acqua per le forti piogge hanno dato il colpo di grazia al già degradato locale del vecchio ospedale di via Victor Hugo che ospitano il centro per l'impiego provocando la chiusura della struttura per motivi di sicurezza. I sette dipendenti da ieri sono temporaneamente dislocati nella sede di Piombino e le persone che avevano appuntamenti in questi giorni sono state avvertite e saranno ricontattate non appena l'attività sull'Elba potrà riprendere. Perché questo avvenga pri-

ma possibile regione, provincia e comune stanno lavorando in sinergia. Come soluzione temporanea sono state individuate alcune stanze nel palazzo della Provincia, dove ieri è stato fatto un sopralluogo per verificare l'idoneità che ha dato esito positivo tanto che la 'politica' è già al lavoro per velocizzare i tempi. Per la sede definitiva del centro, vista la volontà di lasciare per sempre i fatiscanti e difficilmente raggiungibili locali di via Victor Hugo, invece, sono al vaglio varie soluzioni. Tra queste quella più percorribile, sempre previa intesa tra comune, provincia e regione, sembra essere quella dell'immobile ex Eve ed Apt in piazza Virgilio.

'Ichnusa' al posto di 'Acciarello'

BluNavy, traghetto più adatto alla navigazione invernale

PORTOFERRAIO

E' entrato in servizio ieri mattina il traghetto 'Ichnusa' della BluNavy che a primavera prenderà il posto sulla linea Piombino-Portoferraio del più capiente, ma meno adatto alla navigazione nei mesi invernali, 'Acciarello'. L'Ichnusa in estate è impiegato sulla tratta Bonifacio-Santa Teresa di Gallura. Varato nel 1985, è lungo 65 metri, ha una stazza di circa 2200 tonnellate e può raggiungere

una velocità massima di 13 nodi trasportando 350 passeggeri e 50 auto. Realizzato per la Tirre-nia, nel 1988 l'Ichnusa è passa-to alla Saremar che nel marzo 2016 lo ha venduto a BluNavy. Dal lunedì al venerdì garantirà tre coppie di corse con orari leggermente modificati ai precedenti per il maggior tempo di durata della traversata. Le partenze da Portoferraio sono 7, 11,45, 15,45 e da Piombino alle 9, 13,45 e 17,45. Il sabato e la domenica la corsa andata-ritorno intermedia non è effettuata.

Mangiano funghi e si sentono male

Li avevano raccolti nel bosco. Sono state curate al pronto soccorso

RIO

Due donne di Rio Marina, madre e figlia, la prima 59enne, la seconda 80enne, sono ricorse alle cure dell'ospedale per un'in-tossicazione da funghi risultata per fortuna di lieve entità. Si so-no sentite male ieri mattina do-po aver consumato la sera pre-cedente dei funghi raccolti nel bosco da loro da loro ritenuti commestibili, tanto che non si spiegano come possa essere avvenuto l'avvelenamento. Eviden-

temente però, non tutti i funghi erano buoni e le due signore hanno iniziato ad accusare vo-mito e nausea. Hanno così con-tattato il 118 che ha subito inviato sul posto due ambulanze senza medico a bordo della Croce Rossa di Rio nell'Elba e della Mi-sericordia di Porto Azzurro che le hanno accompagnate al pron-to soccorso. Sottoposte alle cu-re, le due donne si sono presto riprese. La figlia ha lasciato l'ospedale dopo qualche ora, la madre è stata ricoverata precauzionalmente in osservazione.

Rio nell' elba

Specie aliene Ultimo evento

Giornata conclusiva del percorso didattico del progetto 'Life Asap' sulle specie aliene che ha coinvolto le scuole elbane oggi alle 10.30 nella casa del parco di Rio nell' Elba. Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi sul problema delle specie invasive e a promuovere la loro corretta ed efficace gestione da parte degli enti pubblici preposti. Al progetto hanno partecipato, con l' assistenza degli operatori di Legambiente Nunzio D' Apolito e Francesco Perucco, alcune classi delle elementari di Porto Azzurro e delle medie di Capoliveri e Rio nell' Elba.



AMBIENTE ED ENERGIA

AUDIO

Scopriamo le piante aliene, giornata di approfondimento Life ASAP in collaborazione con l'Orto Botanico dell'Unisi e l'associazione Le Mura

Mercoledì 27 Novembre 2019 12:34

BOOKMARK Facebook Twitter Email



Sabato 30 novembre presso l'associazione "Le Mura" l'appuntamento dedicato ai cittadini e alle scuole

In Europa e in Italia tante specie di piante utilizzate nel florovivaismo, in campo forestale e in agricoltura non sono native di questo continente o del nostro Paese, ma sono state introdotte dall'uomo da altre parti del mondo, in tempi diversi, nel corso degli ultimi 2000 anni di storia. Ancora oggi, ogni anno, molte specie nuove sono introdotte sia volontariamente che accidentalmente ed il processo sembra in costante aumento a livello globale. Tali specie sono dette specie esotiche o aliene.

In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Le specie aliene invasive sono in grado di naturalizzarsi, di creare cioè delle nuove popolazioni stabili e di diffondersi causando impatti negativi per l'habitat: entrano in competizione con le specie autoctone riducendo la biodiversità nativa, modificando strutturalmente gli ecosistemi, causando danni più o meno gravi alla salute dell'uomo e degli animali, procurando allergie, diffondendo

27/11/2019

SienaFree

Scopriamo le piante aliene, giornata di approfondimento Life ASAP in collaborazione con l'Orto Botanico dell'Unisi e l'associazione Le Mura

Sabato 30 novembre presso l'associazione "Le Mura" l'appuntamento dedicato ai cittadini e alle scuole. In Europa e in Italia tante specie di piante utilizzate nel florovivaismo, in campo forestale e in agricoltura non sono native di questo continente o del nostro Paese, ma sono state introdotte dall'uomo da altre parti del mondo, in tempi diversi, nel corso degli ultimi 2000 anni di storia. Ancora oggi, ogni anno, molte specie nuove sono introdotte sia volontariamente che accidentalmente ed il processo sembra in costante aumento a livello globale. Tali specie sono dette specie esotiche o aliene.

In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Le specie aliene invasive sono in grado di naturalizzarsi, di creare cioè delle nuove popolazioni stabili e di diffondersi causando impatti negativi per l'habitat: entrano in competizione con le specie autoctone riducendo la biodiversità nativa, modificando strutturalmente gli ecosistemi, causando danni più o meno gravi alla salute dell'uomo e degli animali, procurando allergie, diffondendo virus, batteri e altri parassiti. Generano infine danni economici legati a costi diretti e indiretti per i gravi danni procurati alle infrastrutture, per le ingenti spese sanitarie e le somme dedicate alle azioni di mitigazione e controllo delle specie aliene invasive. Nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

"Secondo la recente checklist della flora aliena in Italia, in Toscana attualmente sono state censite circa 560 taxa vegetali alieni su una flora totale di oltre 3700 taxa", afferma il dott. Lorenzo Lazzaro dell'Università di Firenze, consulente NEMO per il progetto Life ASAP. "Di questi, 53 sono considerati invasivi sul territorio regionale. Delle 36 specie di piante aliene di rilevanza unionale ai termini del Reg. (UE)n.1143/2014, ben 9 sono attualmente presenti in Toscana e di queste 4 hanno comportamento invasivo, mentre almeno altre 2 sono state presenti in passato".

Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, per questo motivo il Progetto Life ASAP ha avviato numerose campagne di formazione, comunicazione e sensibilizzazione, progettate ad hoc per raggiungere ogni tipo di pubblico", sostiene la dottoressa Michela Marignani, dell'Università degli Studi di Cagliari, partner del progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program, LIFE15 GIE/IT/001039) che ha come obiettivo la formazione, l'informazione e la comunicazione sulle specie aliene invasive in Italia. A tale scopo il Team Università di Cagliari, in collaborazione con l'Orto Botanico dell'Università di Siena e l'associazione "Le Mura" di Siena organizzano una giornata a tema dal titolo "Per un verde pubblico attivo e sostenibile: scopriamo le piante aliene", che si terrà venerdì 30 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 13:30 presso l'Opificio delle Mura, via delle Terme 103, Siena.

"L'Orto Botanico di Siena collabora da anni con le associazioni locali che operano per una migliore conoscenza, salvaguardia, tutela e conservazione del patrimonio storico ambientale delle antiche mura e delle sue valli verdi - spiega la dottoressa Ilaria Bonini, dell'Università di Siena -. La giornata a tema Life ASAP ben si inserisce negli obiettivi dell'associazione "Le Mura" con lo scopo di promuovere un dibattito tra le istituzioni e le contrade, al fine di operare tutti insieme, per mantenere un bene così prezioso".

"Per limitare l'arrivo di nuove specie aliene invasive e contrastarne la loro diffusione, è necessario l'aiuto di tutti. Le norme dettate dal Regolamento Europeo infatti non bastano! È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili" afferma la dottoressa Alessandra Caddeo, del gruppo di lavoro Life ASAP.

Per tale motivo l'incontro di Siena è aperto alla partecipazione di tutta la popolazione, dalle scolaresche agli amanti del giardinaggio e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo e nella gestione di piante aliene invasive (progettisti del verde, agronomi e forestali, florovivaisti, operatori di educazione ambientale) e ai committenti interessati ad approfondire il tema delicato delle invasioni biologiche, a conoscere la recente normativa Europea e i principi fondamentali dei codici di condotta.

Per partecipare inviare una email a ilaria.bonini@unisi.it La partecipazione è libera e gratuita.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Progetto LIFE Asap sulle specie aliene, giornata conclusiva del percorso didattico all'Elba



Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Scienze e ricerca

Progetto LIFE Asap sulle specie aliene, giornata conclusiva del percorso didattico all'Elba

Appuntamento alla Casa del Parco di Rio nell'Elba

[27 Novembre 2019]

Il progetto LIFE ASAP è co-finanziato dall'Unione europea e ha di il tasso di introduzione delle specie aliene invasive (IAS) sul territorio italiano e mitigarne gli impatti, particolarmente forti nelle isole, dove l'introduzione di specie esotiche è la maggior causa di estinzione, rarefazione e difficoltà per le specie autoctone.

In particolare, Life ASAP mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle IAS e a promuovere la corretta ed efficace gestione delle IAS da parte degli enti pubblici preposti grazie alla piena attuazione del regolamento europeo in materia di specie aliene invasive.

All'Isola d'Elba al progetto hanno partecipato, con l'assistenza degli operatori di Legambiente Nunzio D'Apolito e Francesco Perucco, le classi 2ª A e 2ª B della scuola primaria Porto Azzurro; 1ª A e 3ª A della scuola secondaria di primo grado di Capoliveri; 2ª A della scuola secondaria di primo grado di Rio nell'Elba.

Un lavoro di confronto e approfondimento realizzato tra ottobre e novembre e che il 28 novembre vedrà la sua giornata conclusiva alla Casa del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano di Rio nell'Elba con la partecipazione di tutte le classi coinvolte che presenteranno i lavori e le video/interviste lampo realizzate.

"Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - dice Giampiero Sammuri, presidente del Parco- per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica, è importante per questo partire proprio dalla scuola con metodi divertenti e coinvolgenti per arrivare a comprendere fin da ragazzi una tematica complessa ma di grande importanza per la salvaguardia degli habitat".

Ecco il programma della giornata conclusiva:

Casa del PNAT - Lavatoi di Rio nell'Elba

Giovedì 28 novembre 2019

ore 10.00 - 10.30 Arrivo e accoglienza delle classi

ore 10.30 Saluti del Dirigente scolastico, dei rappresentanti del Comune di Rio nell'Elba del Parco e della Presidente di Legambiente

ore 11.00 Presentazione del percorso didattico e materiale divulgativo prodotto dai ragazzi

ore 12.00 Conclusione

Per maggiori informazioni sul progetto:

<https://www.lifeasap.eu/index.php/it/>

Ti potrebbero interessare anche



Progetto LIFE Asap sulle specie aliene, giornata conclusiva del percorso didattico all' Elba

Appuntamento alla Casa del Parco di Rio nell' Elba

[27 Novembre 2019] Il progetto LIFE ASAP è co-finanziato dall' Unione europea e ha di il tasso di introduzione delle specie aliene invasive (IAS) sul territorio italiano e mitigarne gli impatti, particolarmente forti nelle isole, dove l' introduzione di specie esotiche è la maggior causa di estinzione, rarefazione e difficoltà per le specie autoctone. In particolare, Life ASAP mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle IAS e a promuovere la corretta ed efficace gestione delle IAS da parte degli enti pubblici preposti grazie alla piena attuazione del regolamento europeo in materia di specie aliene invasive. All' Isola d' Elba al progetto hanno partecipato, con l' assistenza degli operatori di Legambiente Nunzio D' Apolito e Francesco Perucco, le classi 2^a A e 2^a B della scuola primaria Porto Azzurro; 1^a A e 3^a A della scuola secondaria di primo grado di Capoliveri; 2^a A della scuola secondaria di primo grado di Rio nell' Elba. Un lavoro di confronto e approfondimento realizzato tra ottobre e novembre e che il 28 novembre vedrà la sua giornata conclusiva alla Casa del Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano di Rio nell' Elba con la partecipazione di tutte le classi coinvolte che presenteranno i lavori e le video/interviste lampo realizzate. 'Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - dice Giampiero Sammuri, presidente del Parco- per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell' opinione pubblica, è importante per questo partire proprio dalla scuola con metodi divertenti e coinvolgenti per arrivare a comprendere fin da ragazzi una tematica complessa ma di grande importanza per la salvaguardia degli habitat'. Ecco il programma della giornata conclusiva: Casa del PNAT - Lavatoi di Rio nell' Elba Giovedì 28 novembre 2019 ore 10,00 - 10,30 Arrivo e accoglienza delle classi ore 10,30 Saluti del Dirigente scolastico, dei rappresentanti del Comune di Rio del Parco e della Presidente di Legambiente ore 11,00 Presentazione del percorso didattico e materiale divulgativo prodotto dai ragazzi: ore 12,00 Conclusione Per maggiori informazioni sul progetto: <https://www.lifeasap.eu/index.php/it/>

SCIENZA

Le specie aliene in Italia sono oltre 3.000 (+96% in 30 anni): effetti a volte disastrosi

SCIENZA

Mercoledì 20 Novembre 2019



In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di [piante](#) e [animali](#) alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la



composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.



Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione



Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite

superiori ai 40 miliardi di euro.

Le specie aliene in Italia sono oltre 300 (+96% in 30 anni): effetti a volte disastrosi

In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono?

La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi', spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo

Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione', il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. 'Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario', dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta.

[Mostra confine](#)

Necessari Sempre abilitato



HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ▾ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▾ FOTO ▾ VIDEO ✉ [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) 🔍

HOME » AMBIENTE

In Italia oltre 3mila “alieni”, in UE danni per 12 miliardi

"Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche"

A cura di AdnKronos | 21 Novembre 2019 15:36

👍 Mi piace



In **Italia** sono presenti più di **3.000 specie aliene**, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area.



In Italia oltre 3mila "alieni", in UE danni per 12 miliardi

In Italia oltre 3mila "alieni", in UE danni per 12 miliardi"Le norme non bastano a fermare l' arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l' aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l' adozione di buone pratiche" da Filomena Fotia 21 Novembre 2019 15:36 A cura di AdnKronos 21 Novembre 2019 15:36

In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene , di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l' estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità , con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivaia di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l' introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti '

è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell' utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi ', spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l' Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l' Ateneo cagliaritano, l' Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della

Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo ' Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione ', il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell' Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L' Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all' informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell' aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all' altro. Qui è attivo un presidio integrato all' aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell' incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. ' Le norme non bastano a fermare l' arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l' aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l' adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario ', dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l' incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita. Valuta questo articolo Rate this item: 1.00

2.00 3.00 4.00 5.00 Submit Rating No votes yet.
Please wait...

TODAY

Green

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro



Redazione

21 NOVEMBRE 2019 03:41



In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di

I più letti oggi



1 Alimentazione: calcolo fabbisogno calorico, sbagliata equazione centenaria



2 A Zoomarine con il villaggio di Babbo Natale gli elfi e il mercatino



3 Ambiente: Isde, solo stop produzione acciaio ex Ilva sconsiglia rischi salute



4 Salute: esperto, 'borraccia scelta sana ma occhio a funghi da poca pulizia'

Notizie Popolari



Alimentazione: calcolo fabbisogno calorico, sbagliata equazione centenaria



A Zoomarine con il villaggio di Babbo Natale gli elfi

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soppiantate o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione",

il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.



f t g Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 8.341 follower Like 146K

OGGI
Treviso
21 novembre 2019

Google Ricerca personal

PRIMA PAGINA

NORD-EST

ITALIA

ESTERI

SPORT

AGENDA

A TAVOLA

BENESSERE

LAVORO

AMBIENTE

AMBIENTE

METEO CASA CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Ambiente

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi.

AdnKronos | 0 commenti |

☆☆☆☆☆



Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie

0 Tweet
Share

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

zoom: A- A+

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi.

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi', spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo 'Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione', il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala

Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. 'Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario', dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

mercoledì 20 novembre

2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita del

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

Comuni

SOSTENIBILITÀ

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

20/11/2019 14:59

[Twitter](#)
[Stampa](#)
[Riduci](#)
[Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono sopraffatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.



In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Trovato e denunciato il rapinatore di via Università

Operativa da sabato la linea ferroviaria Sassari - Alghero

A Sassari l'Arte Scende in Strada: dipingiamo la Città

Il sindaco di Sassari firma il passaporto Unicef dei diritti dei bambini

Sassari. Nuovi cantieri di Open Fiber

Dinamo Sassari, Hapoel Holon: le parole a caldo di coach Gianmarco Pozzecco e Jamel McLean

Sassari. Un gruppo di lavoro Aou e Assi per evitare il sovraffollamento dei reparti

Gli studenti del "Pellegrini" di Sassari e del "Su Planu" di Selargius "Consiglieri per un giorno"

Una Dinamo Sassari in rimonta sbanca la Holon Toto Arena

Cap d'Any: per il Gruppo consigliere Forza Italia di Alghero non ci sono ritardi

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todomart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. E realmente



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre

2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

LA VOCE
DI NOVARAQUESTO SPAZIO
PUO' ESSERE TUO!
→ Clicca qui e scrivi! ←

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

20 Novembre 2019



Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici

di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t |

CORRIERE DELL'UMBRIA.it

HOME POLITICA CRONACA ESTERI OPINIONI SPORT L'UMBRIA CHE ECCELLE ITALIA/MONDO VIAGGI MOTORI

WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia

Orvieto



SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS

CORRIERE DELL'UMBRIA
2019 - VII EDIZIONEL'Umbria
che
Eccelle

Mercoledì 27 novembre 2019 ore 17:30

Castello di Solfagnano

Strada comunale di Solfagnano, 14 - Perugia



scopri la sezione >>



SOSTENIBILITÀ

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro

20.11.2019 - 15:18

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali

CORRIERE DELL'UMBRIA TV



Alitalia, Patuanelli: "Sono parzialmente ottimista"



Whirlpool, Patuanelli: "Festeggerò quando avremo risolto definitivamente la crisi"



Ex Ilva, Patuanelli: "ArcelorMittal non ha diritto a recesso"



Spettacolare timelapse del Monte Cervino: neve, sole, nebbia, di nuovo neve

sostenibilita

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione",

il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN | f t @ e

CERCA Q NEWSLETTER

Libero Quotidiano.it

HOME ITALIA POLITICA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO

/ SOSTENIBILITÀ

LOMBARDIA/BERGAMO

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

20 Novembre 2019



Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare

Libero TV | I VIDEO



I PIÙ LETTI



"Un fatto imprevisto con cui dovremo fare i conti".
Salvini
in Emilia, fedelissimi inquieti



"Buonanotte sardine".
Salvini?
Loro in piazza, lui... Sorpresa: chi ha visto a Modena / Video

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi', spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo 'Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione', il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala

Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. 'Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario', dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

mercoledì 20 Novembre 2019

Home

La Redazione

Contatti

f i s



CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CULTURA

SPORT ▾

PROVINCIA

IRPINIA

MOLISE



Home > ADNKRONOS > ADNK IP > In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Sostenibilità

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

mercoledì 20 Novembre 2019

5 0



Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora.

I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono

Sparkling Time

Decoro
Lama
con doni

€3,49/pz

Soprammobile
floccato

€9,99/pz

PROGRESS

l'evoluzione del fai da te

Oggi in Edicola



In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala

Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.



Vvox | Top News | Sezioni | Autori | Editore | Team | Advertising | Contatti | Cerca



Tel. 0437 940373

Verde



Adnkronos

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi



SE DICI PIADINA,
vuoi dire Loriani!



Iscriviti alla nostra
NEWSLETTER

indirizzo email

ISCRIVITI

20 Novembre 2019

Condividi



Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora.

I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soppiantate o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste

NEWS



Università di Venezia è plastic free: arriva la borraccia di Ca' Foscari

20 Novembre 2019



Meteo, ancora attenzione nel bellunese e nel Delta del Po

20 Novembre 2019

ARCHIVI

Seleziona mese

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala

Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

MENU

HOME

REDAZIONE

PUBBLICITÀ

Con 25 Notiziari tematici,
Itapress ti informa su tutto,
7 giorni su 7

Catania Oggi

Con 25 Notiziari tematici,
Itapress ti informa su tutto,
7 giorni su 7

Aggiornato Mercoledì 20 novembre 2019 ore 14:24

Home

In Città

In Provincia

In Sicilia

Sport

Cultura e Spettacolo

Nazionale

Regioni

Salute

Lavoro

Home / Sostenibilità

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

20 novembre 2019 14:59
Fonte: Adnkronos

Condividi su

#appuntamenti

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soppiantate o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

NAZIONALE

ore 15:06 Mestieri: Randstad, a Piacenza finale Campionato Tornaioni 2019

ore 14:59 In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

ore 14:58 Cdp: "Abbiamo recuperato dimensione territoriale"

ore 14:58 Anci: "Protocollo con Cdp per progetti e investimenti"

ore 14:54 Maltempo: Veneto, situazione in miglioramento, ancora attenzione per bellunese e Delta Po

ore 14:54 Maltempo: Veneto, situazione in miglioramento, ancora attenzione per bellunese e Delta Po

ore 14:53 Ex Ilva: Spera (Ugl), 'imprese indotto senza soldi, rischio blocco attività'

ore 14:44 Ue: Ciriani, 'grave che Conte non riferisca subito al Parlamento su Mes'

ore 14:44 Venezia: domani in Senato voto su mozioni

ore 14:44 Alitalia: Rixi (Lega), 'trattative ancora in nebbia, da governo no visione industriale'

ULTIME NOTIZIE

Industria casearia Zappalà, ci sarebbero sette indagati

Rissa in via Di Prima, fermato uomo violento

Tassa dei rifiuti, "Catania il capoluogo di provincia più costoso"

Consiglio nazionale Anci - Bianco confermato presidente

Stabile di Catania: Assostampa

Photo gallery

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

appuntamentiRoma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. [...]

#appuntamentiRoma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono sopraffatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti 'è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi', spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo

'Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione', il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. 'Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario', dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

ILDUBBIO



ABBONAMENTI



Area riservata

ILDUBBIO

mercoledì 20 novembre 2019



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Rubriche > Ambiente

Opinioni Editoriali Salute Lavoro

99 AMBIENTE

Adnkronos

20 Nov 2019 14:59 CET

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro



Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

In Italia oltre 3mila 'alieni',
in Ue danni per 12 miliardi



99 SALUTE

**Dragonfly Therapeutics
Announces Collaboration
with AbbVie for
Autoimmune Diseases and Oncology**



99 AMBIENTE

**Dal Pil alle ore di lavoro
perse, il costo dei
cambiamenti climatici**



99 AMBIENTE

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici

di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery |

Altre
sezioni

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue
da...



Dal Pi alle ore di
lavoro perse, il cos...



'Upcycling' Parola
dell'Anno 2019 per
il...

sei in » **Sostenibilità**

SOSTENIBILITÀ

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

20/11/2019 - 15:00

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro



A A A

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora.

I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soppiantate o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie.

Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari.

A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella.

L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno.

Il caso di Bergamo: la città di Bergamo vuole creare filiali di botanici e di nuovi eventi alla

IL GIORNALE DI
OGGI



Sfogli

Abbonati



I TITOLI
del GIORNO

I VIDEO



Catania: apre
Wonderlad, la "casa
magica" per bimbi malati
di tumore

I PRESS NEWS

RISCOSSIONE SICILIA
Archiviata
posizione del
commercialista
Dario Scelfo

ORDINE
Teatro Bellini,
l'appello degli
Ingegneri alle
istituzioni

SANTA
Nasce
l'Associazione
Riferimenti Civici
della Salute

LODICO A

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soppiantate o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione",

il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t |

CORRIERESIENA.it

HOME CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA PALIO SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO WEST IMMIGRAZIONE

Siena Valdelsa Valdichiana Amiata



SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS



SOSTENIBILITÀ

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro

20.11.2019 - 15:18

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più

CORRIERESIENA TV

Alitalia, Patuanelli: "Sono parzialmente ottimista"



Whirlpool, Patuanelli: "Festeggerò quando avremo risolto definitivamente la crisi"



Ex Ilva, Patuanelli: "ArcelorMittal non ha diritto a recesso"



Sicurezza, Salvini: "Non basta piangere i morti, servono i quattrini"



Transizione energetica, Buccarella: "Italia deve ritrovare leadership, idrogeno risorsa vincente"

SONDAGGI

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre

2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t |

CORRIERE VITERBO DI .it

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA SPETTACOLI CORRIERE&LAVORO SPORT IMOTORI

WEST IMMIGRAZIONE

Viterbo Vetralla Ronciglione Civita Castellana Orte Montefiascone Tarquinia Tuscania Montalto di Castro Acquapendente



SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS



SOSTENIBILITÀ

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro

20.11.2019 - 15:18

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone; alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano

CORRIERE VITERBO DI .it TV

Alitalia, Patuanelli: "Sono parzialmente ottimista"



Whirlpool, Patuanelli: "Festeggerò quando avremo risolto definitivamente la crisi"



Ex Ilva, Patuanelli: "ArcelorMittal non ha diritto a recesso"



Sicurezza, Salvini: "Non basta piangere i morti, servono i quattrini"



Transizione energetica, Buccarella: "Italia deve ritrovare leadership, idrogeno risorsa vincente"

SONDAGGI

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre

2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f |

CORRIERE
DI RIETI .it

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO

WEST IMMIGRAZIONE

Rieti Sabina Velino-Salto



SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS



SOSTENIBILITÀ

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Solo in Ue il loro impatto causa perdite superiori ai 12 miliardi di euro

20.11.2019 - 15:18

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone; alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano

CORRIERE
DI RIETI .it TV

Alitalia, Patuanelli: "Sono parzialmente ottimista"



Whirlpool, Patuanelli: "Festeggerò quando avremo risolto definitivamente la crisi"



Ex Ilva, Patuanelli: "ArcelorMittal non ha diritto a recesso"



Sicurezza, Salvini: "Non basta piangere i morti, servono i quattrini"



Transizione energetica, Buccarella: "Italia deve ritrovare leadership, idrogeno risorsa vincente"

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre

2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

14,2 °C Napoli
mercoledì, Novembre 20, 2019
Approfondimenti
Arretrati
Il Direttore
Le iniziative de lldenaro.it
Speciali
Video

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI

IMPRESE & MERCATI ▾
CARRIERE ▾
CULTURE ▾
INCENTIVI ▾
FUTURA ▾
CRONACHE ▾
RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home ▾ Rubriche ▾ adnkronos ▾ In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Rubriche
adnkronos
sostenibilità

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Da lldenaro.it - 20 Novembre 2019

Condividi su facebook
Tweet su Twitter
G+
P

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora.

I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono sopraffatte o

Guarda la newsletter di oggi

FUTURA
20 NOVEMBRE 2019 N. 753

Speciale
Convegno Giovani Imprenditori **CAPRI 2019**

CAMPIONI
Il futuro inizia così

SPECIALE il denaro.it

CAMPIONI
Il futuro inizia così

34° CONVEGNO DI CAPRI
GRAND HOTEL QUISISANA
18-19 OTTOBRE 2019

bankor
Le vie del Denaro sono infinite

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala

Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita.

[Home](#) . [Sostenibilità](#) . [Appuntamenti](#) .

**Razzia di reperti
archeologici in
Calabria, il video**

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96% : si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro . Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valige dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala

Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Dall'Italia | Politica | Cronaca | Economia e Lavoro | Costume | Spettacolo E Cultura | Sport

sostenibilità

20-11-2019 14:59

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro.

Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivaisti di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora.

I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soppiantate o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie.

Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi, spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari.

A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella.

L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno.

Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto

T. T.

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Be the first of your friends to like this

©2019 ilMeteo.it

Cagliari

 Poco nuvoloso
 Temperatura: **16°C**
 Umidità: 67%
 Vento: moderato - SE 13 km/h
 Situazione alle ore 13:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri
 Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia
 Tempio Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta 

Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

In Italia oltre 3mila 'alieni', in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - (Adnkronos) - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi, spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò

e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario, dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita. Ultimo aggiornamento: 20-11-2019 14:59.

☁ 13.5 °C Rome 20 Novembre 2019

[News](#) [Politica](#) [Interviste](#) [S](#)[Eurozona](#)**Momento Italia**
Lavoro e business guardando al futuro[Home](#) > [Ambiente](#) > Ambienti in Italia oltre 3mila specie aliene, +96% in 30 anni[Ambiente](#)

Ambiente: in Italia oltre 3mila specie aliene, +96% in 30 anni

Di Redazione -
20 Novembre 2019

👍 Like 0

[Condividi](#)

In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali all'attacco invasivi che

Ambiente: in Italia oltre 3mila specie aliene, +96% in 30 anni

In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa

In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della

Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita. (Fonte: Adnkronos Prometeo)

ABOUT CONTATTI LEGALS COOKIES PRIVACY
DATI PERSONALI SCRIVICI



**PADOVANE
WS**

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI
PADOVA



NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE ARCHIVIO

ULTIMORA

20 NOVEMBRE 2019 | VENEZIA: PRIMO MINISTRO ARMENO AL MONASTERO

CERCA...

HOME

SPECIALI

GREEN LIFE

In Italia oltre 3mila 'alieni' in Ue danni per 12 miliardi

POSTED BY: REDAZIONE WEB 20 NOVEMBRE 2019



Roma, 20 nov. - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono

causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo.

Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora.

I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e



VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



20 NOVEMBRE 2019
Azione cattolica e Admo. Insieme, per la cultura del dono



20 NOVEMBRE 2019
Acr, continua così! Anche una rappresentanza di

In Italia oltre 3mila 'alieni' in Ue danni per 12 miliardi

Roma, 20 nov. - In Italia sono presenti più di 3.000 specie aliene, di cui oltre il 15% invasive. Negli ultimi 30 anni il numero delle specie aliene nel nostro Paese è aumentato del 96%: si tratta di piante e animali alloctoni invasivi che possono causare l'estinzione delle specie autoctone, alterando la composizione delle specie presenti in una certa area, portando alla degradazione totale degli habitat che occupano o modificando le dinamiche di erosione del suolo. Questo fenomeno rappresenta una delle maggiori minacce globali alla biodiversità, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante: nella sola Unione Europea si stima che gli impatti causati da queste specie determinino perdite superiori ai 12 miliardi di euro. Come si diffondono? La diffusione incontrollata riguarda in particolare le piante aliene, specie esotiche che si naturalizzano nel nostro territorio dopo essere arrivate con i sistemi più disparati: attraverso la compravendita nei vivai di piante ornamentali che poi disseminano ovunque, casualmente con il trasporto delle merci o nelle valigie dei viaggiatori, accidentalmente come semi trasportati nei residui di terra delle scarpe da trekking, tra le granaglie usate in agricoltura e molto altro ancora. I loro effetti possono essere disastrosi quando le specie autoctone vengono soprafatte o quando sono ostacolate nella crescita, come accade in presenza di ailanto, buddleia, paulonia, ambrosia, al punto che la Commissione Europea ha provveduto a stilare liste ufficiali delle specie aliene invasive con il divieto di utilizzo, vendita e movimentazione di queste specie. Per limitare l'introduzione di nuove specie vegetali invasive e contrastare la diffusione di quelle presenti "è essenziale aumentare la consapevolezza di tutti i settori della società, dai più piccoli, con attività e laboratori di educazione ambientale, ai professionisti, pubbliche amministrazioni e a tutti coloro che sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'utilizzo di specie animali e vegetali alieni potenzialmente invasivi", spiega Alessandra Caddeo, del team di lavoro per progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per l'Università degli studi di Cagliari. A tale scopo l'Ateneo cagliaritano, l'Orto Botanico di Bergamo e la Rete Orti Botanici della Lombardia organizzano una giornata a tema dal titolo "Specie aliene invasive: regolamento europeo e codici di condotta tra informazione, commercio e gestione", il 22 novembre 2019, presso la Sala Curò e Sala

Viscontea dell'Orto Botanico di Bergamo in Piazza Cittadella. L'Università di Cagliari, infatti, è partner del progetto europeo Life Asap, dedicato alla formazione, all'informazione e alla comunicazione sulle specie aliene invasive e ha scelto Bergamo come uno dei luoghi target in cui comunicare i risultati del progetto e incidere sul fenomeno. Il caso di Bergamo. La città di Bergamo vede grandi flussi di turisti e di merci grazie alla presenza dell'aeroporto, fenomeno che riguarda anche gli organismi vegetali che involontariamente, in violazione delle leggi o in maniera del tutto involontaria, sono trasportati da un continente all'altro. Qui è attivo un presidio integrato all'aeroporto stesso, ma sono attivi anche i Carabinieri Forestali e la Regione Lombardia che nell'incontro del 22 novembre presenteranno un secondo progetto europeo, Life Gestire 2020 che ha punti di contatto con Asap. "Le norme non bastano a fermare l'arrivo delle specie aliene invasive: è necessario l'aiuto di tutti. È fondamentale incoraggiare l'adozione di buone pratiche e di comportamenti responsabili di tipo volontario", dichiara Gianluca Iriti, del gruppo di lavoro Life Asap. Per tale motivo l'incontro di Bergamo è aperto alla partecipazione di chiunque sia coinvolto dal tema, dai professionisti del verde ai cittadini, dai progettisti ai committenti interessati ad approfondire un tema delicato, a conoscere le recenti modifiche normative materia e i principi fondamentali dei codici di condotta. La partecipazione è libera e gratuita. (Adnkronos)

13/10/2019

Il Faro online



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

IL FARO ON LINE

IN DIRETTA RADIO

le notizie del litorale



L'INIZIATIVA



Specie aliene, dal 14 ottobre torna all'aeroporto di Fiumicino "Informati, pensa, viaggia"

Fino al 20 ottobre gli operatori di Life ASAP saranno all'aeroporto di Fiumicino per la campagna di informazione ai viaggiatori

Comunicato Stampa - 13 Ottobre 2019 - 6:40

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su alieni controlli aeroporto life asap



Fiumicino – Tornare da una vacanza o da un viaggio all'estero con **una specie aliena invasiva, animale o vegetale, nella valigia?** È una eventualità molto frequente ma purtroppo la conoscenza in materia è ancora scarsa, così come le informazioni sugli impatti sulla biodiversità che possono avere queste specie.



Allora anche quest'anno gli operatori del progetto europeo Life ASAP

13/10/2019

Il Faro online

Specie aliene, dal 14 ottobre torna all'aeroporto di Fiumicino "Informati, pensa, viaggia"

Fino al 20 ottobre gli operatori di Life ASAP saranno all'aeroporto di Fiumicino per la campagna di informazione ai viaggiatori

Fiumicino – Tornare da una vacanza o da un viaggio all'estero con una specie aliena invasiva, animale o vegetale, nella valigia? È una eventualità molto frequente ma purtroppo la conoscenza in materia è ancora scarsa, così come le informazioni sugli impatti sulla biodiversità che possono avere queste specie.

Allora anche quest'anno gli operatori del progetto europeo Life ASAP danno il via alla campagna di sensibilizzazione "Informati, pensa, viaggia!". Dal 14 al 20 ottobre gli esperti di Life ASAP saranno presenti con un info point nell'area partenze del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino a Roma.

L'obiettivo della campagna è quello di aumentare la consapevolezza dei viaggiatori sulle modalità di introduzione e diffusione delle specie aliene invasive, organismi trasferiti volontariamente o involontariamente dai loro luoghi di origine in altri contesti.

Il personale delle aree protette regionali del Lazio accoglierà i viaggiatori per sensibilizzarli sugli effetti negativi delle specie aliene sulla biodiversità, l'economia e la salute. I viaggiatori, infatti, in modo consapevole o inconsapevole, sono uno dei possibili "mezzi" di trasporto delle specie aliene da un paese a un altro.

I casi sono frequenti e spesso totalmente sottovalutati: dal tornare dall'Olanda con bulbi e semi da piantare nel proprio giardino, all'acquistare un souvenir in legno o foglie in qualche paese esotico. In questi semplici acquisti e abituali pratiche potrebbe nascondersi il "trasferimento" di specie aliene, animali o vegetali con annessi funghi, batteri e molti altri organismi.

Oltre a descrivere esempi concreti gli operatori di Life ASAP forniranno ai viaggiatori anche il "vademecum del viaggiatore consapevole" con le piccole attenzioni che tutti possono adottare per ridurre il rischio di introdurre specie non native. Anche il mondo dei tour operator può contribuire a diffondere il messaggio di Life ASAP per i viaggi "alien free". Primi fra tutti ad aderire al Life ASAP Idee per viaggiare, leader per le mete esotiche, Four seasons, specializzato in ecoturismo e ASTOI Confindustria Viaggi, l'associazione dei tour operator aderenti a Confindustria. Nel 2018 la campagna "Informati, pensa, viaggia!" è riuscita ad intercettare oltre 2500 viaggiatori provenienti da 96 diversi paesi. Questa nuova edizione della campagna nell'aeroporto di Fiumicino proseguirà per una settimana al mese fino a dicembre. Vi aspettiamo!

Il progetto

Il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema.

ASAP è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life; coordinatore del progetto è ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partner beneficiari sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l, Tic Media Art; altri cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese.

(Il Faro online)

'Specie aliene': a Fiumicino riparte la campagna di Life Asap "Informati, pensa, viaggia!"

Inserito in: Ambiente

Dal 14 al 20 ottobre gli operatori di Life Asap saranno all'aeroporto di Fiumicino per la campagna di informazione ai viaggiatori



Fiumicino - Tornare da una vacanza o da un viaggio all'estero con una **specie aliena invasiva, animale o vegetale, nella valigia?** È una eventualità molto frequente ma purtroppo la conoscenza in materia è ancora scarsa, così come le informazioni sugli impatti sulla biodiversità che possono avere queste specie. Allora anche quest'anno gli operatori del progetto europeo Life ASAP danno il via alla campagna di sensibilizzazione "Informati, pensa,

viaggia!".

Dal 14 al 20 ottobre gli esperti di Life ASAP saranno presenti con un info point nell'area partenze del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino a Roma. L'obiettivo della campagna è quello di aumentare la consapevolezza dei viaggiatori sulle modalità di introduzione e diffusione delle specie aliene invasive, organismi trasferiti volontariamente o involontariamente dai loro luoghi di origine in altri contesti. Il personale delle aree protette regionali del Lazio accoglierà i viaggiatori per sensibilizzarli sugli effetti negativi delle specie aliene sulla biodiversità, l'economia e la salute. I viaggiatori, infatti, in modo consapevole o inconsapevole, sono uno dei possibili "mezzi" di trasporto delle specie aliene da un paese a un altro.

I casi sono frequenti e spesso totalmente sottovalutati: dal tornare dall'Olanda con bulbi e semi da piantare nel proprio giardino, all'acquistare un souvenir in legno o foglie in qualche

'Specie aliene': a Fiumicino riparte la campagna di Life Asap "Informati, pensa, viaggia!"

Inserito in: Ambiente

Dal 14 al 20 ottobre gli operatori di Life Asap saranno all'aeroporto di Fiumicino per la campagna di informazione ai viaggiatori

Fiumicino - Tornare da una vacanza o da un viaggio all'estero con una **specie aliena invasiva, animale o vegetale, nella valigia?** È una eventualità molto frequente ma purtroppo la conoscenza in materia è ancora scarsa, così come le informazioni sugli impatti sulla biodiversità che possono avere queste specie. Allora anche quest'anno gli operatori del progetto europeo Life ASAP danno il via alla campagna di sensibilizzazione "Informati, pensa, viaggia!".

Dal 14 al 20 ottobre gli esperti di Life ASAP saranno presenti con un info point nell'area partenze del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino a Roma. L'obiettivo della campagna è quello di aumentare la consapevolezza dei viaggiatori sulle modalità di introduzione e diffusione delle specie aliene invasive, organismi trasferiti volontariamente o involontariamente dai loro luoghi di origine in altri contesti. Il personale delle aree protette regionali del Lazio accoglierà i viaggiatori per sensibilizzarli sugli effetti negativi delle specie aliene sulla biodiversità, l'economia e la salute. I viaggiatori, infatti, in modo consapevole o inconsapevole, sono uno dei possibili "mezzi" di trasporto delle specie aliene da un paese a un altro.

I casi sono frequenti e spesso totalmente sottovalutati: dal tornare dall'Olanda con bulbi e semi da piantare nel proprio giardino, all'acquistare un souvenir in legno o foglie in qualche paese esotico. In questi semplici acquisti e abituali pratiche potrebbe nascondersi il "trasferimento" di specie aliene, animali o vegetali con annessi funghi, batteri e molti altri organismi. Oltre a descrivere esempi concreti gli operatori di Life ASAP forniranno ai viaggiatori anche il "vademecum del viaggiatore consapevole" con le piccole attenzioni che tutti possono adottare per ridurre il rischio di introdurre specie non native.

Anche il mondo dei tour operator può contribuire a diffondere il messaggio di **Life ASAP** per i **viaggi "alien free"**. Primi fra tutti ad aderire al Life ASAP Idee per viaggiare, leader per le mete esotiche, Four seasons, specializzato in ecoturismo e ASTOI Confindustria Viaggi, l'associazione dei tour operator aderenti a Confindustria.

Nel 2018 la campagna "Informati, pensa, viaggia!" è riuscita ad intercettare oltre 2500 viaggiatori provenienti da 96 diversi paesi. Questa nuova edizione della campagna nell'aeroporto di Fiumicino proseguirà per una settimana al mese fino a dicembre. Vi aspettiamo! L'Ufficio stampa: 349.0597187 - www.lifeasap.eu Il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema.

ASAP è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life; coordinatore del progetto è ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partner beneficiari sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l., Tic Media Art; altri cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese.

CORRIERE DELLA SERA

MILANO / CRONACA



ricambi-telefonica.com
PIÙ PROFESSIONALITÀ A RIAZZOLO

CH82-105/2A / CH82-105/4A - Display p...

€ 78,68

Compra

NEL BOSCO DI RIAZZOLO

Parco Sud, un blitz ecologico contro l'attacco delle «piante aliene»

Il bosco, che si estende fra i comuni di Cislano, Albairate e Corbetta, è, assieme al Bosco di Cusago, tutto ciò che resta, nel Parco Sud, delle foreste che ricoprivano, un tempo, la Pianura Padana. Domenica sarà invaso dai volontari del progetto europeo «Life Asap»

di Giovanna Maria Fagnani



Domenica si può partecipare al progetto europeo «Life Asap», dalle 9 alle 17, in difesa del bosco di Riazolo

Un blitz ecologico nel bosco di Riazolo, per scovare e mappare le piante esotiche che mettono a rischio l'ecosistema di una delle aree naturalistiche più preziose del Milanese. Il bosco, che si estende fra i comuni di Cislano, Albairate e Corbetta, è, assieme al Bosco di Cusago, tutto ciò che resta, nel Parco Sud, delle foreste che ricoprivano, un tempo, la Pianura Padana. E domenica sarà invaso dai volontari del progetto europeo «Life Asap» (ci si iscrive su Lifeasap.eu) che, dalle 9 alle 17, batteranno palmo a palmo l'area naturalistica — vasta 65 ettari — palmo a palmo, accompagnati dai botanici dell'Istituto Pangea, dagli operatori di Legambiente (partner del progetto), e dai funzionari del Parco Sud.

Parco Sud, un blitz ecologico contro l'attacco delle «piante aliene»

Il bosco, che si estende fra i comuni di Cisliano, Albairate e Corbetta, è, assieme al Bosco di Cusago, tutto ciò che resta, nel Parco Sud, delle foreste che ricoprivano, un tempo, la Pianura Padana. Domenica sarà invaso dai volontari del progetto europeo «Life Asap»

di Giovanna Maria Fagnani

Un blitz ecologico nel bosco di Riazolo, per scovare e mappare le piante esotiche che mettono a rischio l'ecosistema di una delle aree naturalistiche più preziose del Milanese. Il bosco, che si estende fra i comuni di Cisliano, Albairate e Corbetta, è, assieme al Bosco di Cusago, tutto ciò che resta, nel Parco Sud, delle foreste che ricoprivano, un tempo, la Pianura Padana. E domenica sarà invaso dai volontari del progetto europeo «Life Asap» (ci si iscrive su Lifeasap.eu) che, dalle 9 alle 17, batteranno palmo a palmo l'area naturalistica — vasta 65 ettari — palmo a palmo, accompagnati dai botanici dell'Istituto Pangea, dagli operatori di Legambiente (partner del progetto), e dai funzionari del Parco Sud.

L'obiettivo dell'evento, promosso da Federparchi, è trovare e catalogare le specie «aliene» che prosperano non solo in questo bosco antico, ma in molti altri habitat. Sono piante che vengono importate dall'uomo, e che rischiano di prendere il sopravvento su quelle autoctone negli ambienti in cui non trovano antagonisti naturali. Le stime parlano di oltre tre mila specie di questo tipo rilevate in Italia negli ultimi trent'anni. Il 15 per cento è invasivo e diverse possono provocare allergie, creando anche problemi sanitari a gran parte della popolazione. Domenica, i volontari che aderiranno all'iniziativa riceveranno una sacca con borraccia, t-shirt, un quaderno e una mappa e si avvieranno sui sentieri, accompagnati dalle guide. Tra loro anche Niccolò Reverdini, titolare dell'azienda agricola biologica La Forestina, a cui appartiene il bosco e che è anche punto informativo del Parco Sud. «Il bioblitz è un'iniziativa importante a tutela di questo luogo millenario. Se è sopravvissuto al disboscamento nei secoli scorsi è anche perché era molto apprezzato come area di caccia da parte dei Visconti e degli Sforza - spiega Reverdini — . È un bosco umido con tante risorgive e ci passa anche la Roggia Soncina fatta scavare nel 1450 da Francesco Sforza». Qui si trovano querce, carpini, aceri e ontani, noccioli, viburni. Specie cantate anche da Virgilio nelle Bucoliche. E infatti uno dei percorsi guidati nel bosco si chiama proprio «Sentiero virgiliano».

Qui le opere di contrasto agli «usurpatori» esotici sono cominciate nel 1998. Le specie infestanti sono due: il ciliegio tardivo americano e l'«albero del paradiso», originario della Cina. «Crescono così velocemente che arrivano a sostituirsi a tutta la flora preesistente, facendo scomparire anche il sottobosco» spiega Reverdini. Per eliminarle, l'azienda, ha optato per interventi che evitassero l'utilizzo di inibitori chimici. «Abbiamo tagliato tutte le piante di ciliegio, di modo che, non andando a frutto, non ci fosse più riproduzione. Ma è una pianta fortissima, che comunque ricresce. Allora abbiamo man mano piantato querce e altre specie che, crescendo e adombrando il ciliegio infestante lo stanno facendo scomparire».

Interventi finanziati da contributi dell'Ue, che da un po', però, mancano nei programmi. «Oggi è più facile trovare fondi per creare nuovi boschi piuttosto che per migliorare quelli già esistenti» spiega rammaricato l'agricoltore. I risultati della mappatura che compiranno domani i volontari saranno poi analizzate dai ricercatori del progetto Asap. «Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità — dice Giampiero Sammuri, presidente di Federparchi —. Laddove il danno è molto recente e ci sono pochi esemplari si può provare a rimuoverle. Quando è impossibile la strategia è quella di cercare di controllarle». «Il coinvolgimento dei cittadini è essenziale per diffondere la conoscenza su questo problema, sensibilizzando e facendo prevenzione» aggiunge Michela Palestra, presidente del Parco Sud. E per fortuna anche il meteo, con giornate dalle temperature estive, sembra dare una mano all'iniziativa

13/9/2019

Varesenews

FISHER INVESTMENTS ITALIA*

Tra quanto puoi andare in pensio

1-3

anni

4-6

anni

7-9

anni

Per chi ha 350.000 €: ricevi aggiornamenti periodici e la guida senza spese.

[Scopri di più](#)

MILANO

Biodiversità a rischio: alla ricerca delle specie aliene

Appuntamento il 15 settembre al Parco Regionale Agricolo Sud Milano, per il bioblitz organizzato da Federparchi, per la campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo Life ASAP

milano



A caccia delle **specie aliene** nel Parco Regionale Agricolo sud Milano. **Un bioblitz a difesa della biodiversità** messa a rischio dalla proliferazione di specie aliene, animali e vegetali, che minacciano gli habitat naturali in tutta Europa. Il prossimo appuntamento della campagna di *Citizen Science*, nell'ambito del progetto europeo **Life ASAP**, è fissato per il **15 Settembre a Cisliano presso il Bosco di Riazzolo**, nel Parco Regionale Agricolo Sud Milano dove attivisti, società civile e scuole sono chiamati a partecipare e a dare il loro contributo all'attività di ricerca e controllo sul campo delle specie

Biodiversità a rischio: alla ricerca delle specie aliene

Appuntamento il 15 settembre al Parco Regionale Agricolo Sud Milano, per il bioblitz organizzato da Federparchi, per la campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo Life ASAP

A caccia delle specie aliene nel Parco Regionale Agricolo sud Milano. Un bioblitz a difesa della biodiversità messa a rischio dalla proliferazione di specie aliene, animali e vegetali, che minacciano gli habitat naturali in tutta Europa. Il prossimo appuntamento della campagna di Citizen Science, nell'ambito del progetto europeo Life ASAP, è fissato per il 15 Settembre a Cislano presso il Bosco di Riazolo, nel Parco Regionale Agricolo Sud Milano dove attivisti, società civile e scuole sono chiamati a partecipare e a dare il loro contributo all'attività di ricerca e controllo sul campo delle specie aliene.

L'obiettivo dei bioblitz, organizzati da Federparchi, è quello di battere palmo a palmo l'area protetta per scoprire e catalogare le specie alloctone. I partecipanti, organizzati in squadre, saranno accompagnati dagli esperti dell'Istituto Pangea, dagli operatori di Legambiente (partner del progetto Life ASAP), e dai Funzionari del Parco. Quello dell'invasione delle specie aliene è un fenomeno in forte crescita ma poco conosciuto: si tratta di specie vegetali o animali importate involontariamente dall'uomo al di fuori dalla loro area di origine e destinate a diventare invasive in ambienti in cui sono assenti degli antagonisti naturali. Per quanto riguarda il contesto italiano, i dati a disposizione parlano di oltre tremila specie rilevate negli ultimi trent'anni, di cui circa il 15% di tipo invasivo. Lo sviluppo invasivo delle specie aliene oltre a danneggiare gli ecosistemi si traduce in costi a livello sociale (problemi sanitari) ed economico stimati in ben 12 miliardi di euro nelle sole aree dell'Unione Europea.

Anche al termine del bioblitz i partecipanti potranno continuare la loro attività di monitoraggio e controllo e diventeranno delle "sentinelle" a difesa del territorio. Infatti grazie ad AsapP, l'app gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android, sarà possibile segnalare la presenza di nuove specie aliene. Le segnalazioni inviate via app verranno esaminate e validate dagli esperti per poi essere inserite in database nazionali e internazionali fonti di preziose informazioni per gli istituti scientifici. "Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità" ha dichiarato Giampiero Sammuri, presidente di Federparchi – per poterle affrontare con efficacia ci sono due approcci, laddove il danno è molto recente e ci sono pochi esemplari si può provare a rimuoverle dai luoghi dove sono state importate; quando questo è impossibile occorre cercare di controllarle in modo da renderle poco impattanti sul resto della biodiversità. Per fare ciò occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica ed è questo l'obiettivo dei bioblitz che si svolgeranno sino al mese di settembre".

"Il coinvolgimento dei cittadini, delle famiglie e dei ragazzi e dei pubblici amministratori, relativamente al tema delle specie aliene è essenziale – ha dichiarato Michela Palestra, Presidente del Parco Regionale Agricolo sud Milano -. Coinvolgendo come parte attiva i partecipanti al bioblitz sarà possibile accrescere e diffondere la conoscenza su questo problema, sensibilizzando e facendo prevenzione sul tema delle specie aliene invasive al fine di mantenere e preservare la biodiversità".

"Partecipare a iniziative concrete come i bioblitz nei parchi significa toccare con mano e conoscere direttamente, attraverso un'attività piacevole e interessante, la bellezza e la fragilità del nostro paesaggio protetto, del nostro patrimonio di biodiversità – ha sottolineato il responsabile Aree Protette di Legambiente Antonio Nicoletti -. Ognuno di noi può essere protagonista della battaglia a favore dell'ambiente e della natura e queste giornate possono contribuire a formare una consapevolezza diffusa dell'importanza del nostro agire quotidiano. Partecipare ai bioblitz significa assumere l'impegno a partecipare alla più grande azione di citizen science mai realizzata in Italia!

IL PROGRAMMA del BOSCO DI RIAZZOLO, domenica 15 Settembre

Ore 10.00 – 17.00: ritrovo e registrazione dei partecipanti presso l'azienda agricola biologica Cascina Forestina – Località Cislano. Durante tutto l'arco della giornata i partecipanti saranno suddivisi in squadre per lo svolgimento dell'attività di conoscenza e censimento delle specie vegetali aliene. Previste attività di gioco per bambini sulle specie aliene.

Sarà anche possibile fare delle visite guidate per scoprire la storia dell'ultimo residuo dell'originaria foresta planiziale lombarda, di cui si può trovare documentazione fin dalla fine del III sec. a. C.

Per chi vuole sarà possibile pranzare presso il ristorante dell'azienda agricola.

I partecipanti possono partecipare all'intera giornata o anche solo a mezza giornata, a tutti verrà fornito un kit Life ASAP in omaggio.

Per iscrizioni: https://www.lifeasap.eu/index.php/it/?option=com_rsform&view=rsform&formId=13

di Redazione
redazione@varesenews.it
Pubblicato il 13 settembre 2019

Home > Archivio News > Ambiente > Caccia alle specie aliene a Castel del Monte

Archivio News Ambiente

Caccia alle specie aliene a Castel del Monte

Un Bioblitz per estirpare e monitorare le specie aliene invasive nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Da La Redazione - 9 settembre 2019

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P

Tweet



Visita il nostro negozio
Imperial

Si è tenuta l'altroieri una vera e propria battuta di caccia alle **specie aliene** nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. **Un bioblitz a difesa della biodiversità** messa a rischio dalla proliferazione di specie aliene, animali e vegetali, che minacciano gli habitat naturali in tutta Europa. L'appuntamento della campagna di *citizen science*, nell'ambito del progetto europeo **Life ASAP**, ha avuto luogo nel territorio di **Castel del Monte**, dove attivisti, società civile e scuole sono stati chiamati a partecipare e a dare il loro contributo all'attività di ricerca e monitoraggio del territorio.

L'obiettivo dei bioblitz, organizzati da **Federparchi**, è battere palmo a palmo l'area protetta per scoprire e catalogare le specie alloctone. I partecipanti, organizzati in squadre, sono stati accompagnati dagli esperti dell'**Istituto Pangea**, dagli operatori di **Legambiente - partner del progetto Life ASAP-**, e dai ricercatori del Parco.

L'**invasione delle specie aliene** è un fenomeno in forte crescita, ma poco conosciuto. Si tratta di specie vegetali o animali importate involontariamente dall'uomo al di fuori dalla loro area di origine, destinate a diventare invasive in ambienti in cui sono assenti

Caccia alle specie aliene a Castel del Monte

Un Bioblitz per estirpare e monitorare le specie aliene invasive nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Si è tenuta l'altroieri una vera e propria battuta di caccia alle specie aliene nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Un bioblitz a difesa della biodiversità messa a rischio dalla proliferazione di specie aliene, animali e vegetali, che minacciano gli habitat naturali in tutta Europa. L'appuntamento della campagna di citizen science, nell'ambito del progetto europeo Life ASAP, ha avuto luogo nel territorio di Castel del Monte, dove attivisti, società civile e scuole sono stati chiamati a partecipare e a dare il loro contributo all'attività di ricerca e monitoraggio del territorio.

L'obiettivo dei bioblitz, organizzati da Federparchi, è battere palmo a palmo l'area protetta per scoprire e catalogare le specie alloctone. I partecipanti, organizzati in squadre, sono stati accompagnati dagli esperti dell'Istituto Pangea, dagli operatori di Legambiente -partner del progetto Life ASAP-, e dai ricercatori del Parco.

L'invasione delle specie aliene è un fenomeno in forte crescita, ma poco conosciuto. Si tratta di specie vegetali o animali importate involontariamente dall'uomo al di fuori dalla loro area di origine, destinate a diventare invasive in ambienti in cui sono assenti antagonisti naturali. Nell'ambito del contesto italiano, i dati evidenziano oltre tremila specie rilevate negli ultimi trent'anni, di queste circa il 15% è di tipo invasivo. Lo sviluppo invasivo delle specie aliene, oltre a danneggiare gli ecosistemi, si traduce in costi a livello sociale, per i problemi sanitari che determina, ed economico, stimati in ben 12 miliardi di euro nelle sole aree dell'Unione Europea.

Portato a termine il bioblitz i partecipanti potranno continuare la loro attività di monitoraggio e controllo, diventando "sentinelle" a difesa del territorio. Infatti, grazie ad AsapP, l'app gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android, sarà possibile segnalare la presenza di nuove specie aliene. Le segnalazioni inviate via app verranno esaminate e validate dagli esperti per poi essere inserite in database nazionali e internazionali, fonti di preziose informazioni per gli istituti scientifici.

«I bioblitz, che utilizzano l'approccio della citizen science –ha detto Francesco Tarantini, presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia-, sono fondamentali per mappare le specie aliene e contrastarle in modo partecipato, coinvolgendo attivamente gli abitanti del parco che diventano centrali nella tutela dell'ambiente. Porteremo l'iniziativa anche in altre aree dell'Alta Murgia».

ULTIME NOTIZIE

Bioblitz a Castel del Monte, a caccia di specie aliene invasive

INSERITO 05 SETTEMBRE 2019 • DA REDAZIONE •



Appuntamento il 7 settembre nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia per l'iniziativa di Federparchi nell'ambito della campagna di citizen science prevista dal progetto europeo Life ASAP



GRAVINA IN PUGLIA (Bari) - A caccia di specie aliene nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. **Un bioblitz a difesa della biodiversità** messa a rischio dalla proliferazione di specie aliene, animali e vegetali, che minacciano gli habitat naturali in tutta Europa.

Il prossimo appuntamento della campagna di *citizen science*, nell'ambito del progetto europeo **Life ASAP**, è fissato per il **7 settembre a Castel del Monte**, Andria, dove attivisti, società

civile e scuole sono chiamati a partecipare e a dare il loro contributo all'attività di ricerca e monitoraggio del territorio.

L'obiettivo dei bioblitz, organizzati da **Federparchi**, è battere palmo a palmo l'area protetta per scoprire e catalogare le specie alloctone. I partecipanti, organizzati in squadre, saranno accompagnati dagli esperti dell'**Istituto Pangea**, dagli operatori di **Legambiente (partner del progetto Life ASAP)**, e dai ricercatori del Parco.

L'invasione delle specie aliene è un fenomeno in forte crescita, ma poco conosciuto. Si tratta di specie vegetali o animali importate involontariamente dall'uomo al di fuori dalla loro area di origine, destinate a diventare invasive in ambienti in cui sono assenti antagonisti naturali.

Nell'ambito del contesto italiano, i dati evidenziano oltre tremila specie rilevate negli ultimi trent'anni, di queste circa il 15% è di tipo invasivo. Lo sviluppo invasivo delle specie aliene, oltre a danneggiare gli ecosistemi, si traduce in costi a livello sociale (problemi sanitari) ed economico stimati in ben 12 miliardi di euro nelle sole aree dell'Unione Europea.

Al termine del bioblitz i partecipanti potranno continuare la loro attività di monitoraggio e controllo, diventando "sentinelle" a difesa del territorio. Infatti, grazie ad **AsapP**, *l'app gratuita* e disponibile sia per dispositivi IOS che Android, sarà possibile segnalare la presenza di nuove specie aliene. Le segnalazioni

Bioblitz a Castel del Monte, a caccia di specie aliene invasive

Appuntamento il 7 settembre nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia per l'iniziativa di Federparchi nell'ambito della campagna di citizen science prevista dal progetto europeo Life ASAP

GRAVINA IN PUGLIA (Bari) - A caccia di specie aliene nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Un bioblitz a difesa della biodiversità messa a rischio dalla proliferazione di specie aliene, animali e vegetali, che minacciano gli habitat naturali in tutta Europa.

Il prossimo appuntamento della campagna di citizen science, nell'ambito del progetto europeo Life ASAP, è fissato per il 7 settembre a Castel del Monte, Andria, dove attivisti, società civile e scuole sono chiamati a partecipare e a dare il loro contributo all'attività di ricerca e monitoraggio del territorio. L'obiettivo dei bioblitz, organizzati da Federparchi, è battere palmo a palmo l'area protetta per scoprire e catalogare le specie alloctone. I partecipanti, organizzati in squadre, saranno accompagnati dagli esperti dell'Istituto Pangea, dagli operatori di Legambiente (partner del progetto Life ASAP), e dai ricercatori del Parco.

L'invasione delle specie aliene è un fenomeno in forte crescita, ma poco conosciuto. Si tratta di specie vegetali o animali importate involontariamente dall'uomo al di fuori dalla loro area di origine, destinate a diventare invasive in ambienti in cui sono assenti antagonisti naturali. Nell'ambito del contesto italiano, i dati evidenziano oltre tremila specie rilevate negli ultimi trent'anni, di queste circa il 15% è di tipo invasivo. Lo sviluppo invasivo delle specie aliene, oltre a danneggiare gli ecosistemi, si traduce in costi a livello sociale (problemi sanitari) ed economico stimati in ben 12 miliardi di euro nelle sole aree dell'Unione Europea.

Al termine del bioblitz i partecipanti potranno continuare la loro attività di monitoraggio e controllo, diventando "sentinelle" a difesa del territorio. Infatti, grazie ad AsapP, l'app gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android, sarà possibile segnalare la presenza di nuove specie aliene. Le segnalazioni inviate via app verranno esaminate e validate dagli esperti per poi essere inserite in database nazionali e internazionali, fonti di preziose informazioni per gli istituti scientifici. «Iniziative virtuose come i bioblitz permettono di scoprire la biodiversità che caratterizza il nostro parco – dichiara Francesco Tarantini, presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia -, messa a rischio dal riscaldamento globale. Sempre di più sentiamo parlare di specie aliene. Sono specie invasive, spesso tossiche, che arrivano da noi per effetto della tropicalizzazione, modificando sensibilmente l'habitat in cui si stabiliscono. I bioblitz, che utilizzano l'approccio della citizen science, sono fondamentali per mapparle e contrastarle in modo partecipato, coinvolgendo attivamente gli abitanti del parco che diventano centrali nella tutela dell'ambiente. Porteremo l'iniziativa anche in altre aree dell'Alta Murgia.»

«Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità – ha dichiarato Giampiero Sammuri, presidente di Federparchi - per poterle affrontare con efficacia ci sono due approcci, laddove il danno è molto recente e ci sono pochi esemplari si può provare a rimuoverle dai luoghi dove sono state importate; quando questo è impossibile occorre cercare di controllarle in modo da renderle poco impattanti sul resto della biodiversità. Per fare ciò occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica ed è questo l'obiettivo dei bioblitz che si svolgeranno sino al mese di settembre.»

IL PROGRAMMA DI CASTEL DEL MONTE NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Sabato 7 settembre – h 10.00-17.00 (orario approssimativo)

Appuntamento e registrazione partecipanti a Castel del Monte (Andria) presso il punto espositivo del GAL

Per l'attività di ricerca sul campo i partecipanti verranno suddivisi in squadre coordinate ciascuna da un operatore esperto

Ogni squadra sarà composta da massimo 20 persone, ogni turno avrà una durata di circa 2 ore

Nell'area sono presenti parcheggi privati; alla base della collina una navetta a pagamento consente di raggiungere agevolmente il Castello

Si consigliano abbigliamento e calzature idonei e comodi, acqua, protezione solare

PER ISCRIZIONI:

https://www.lifeasap.eu/index.php/it/?option=com_rsform&view=rsform&formId=13

L'iniziativa è gratuita. Le attività del mattino e del pomeriggio sono finanziate dal progetto europeo: LIFE ASAP "Alien SpeciesAwarenessProgramme" (LIFE15 GIE/IT/001039/) – Azione B.9 – Campagna di Citizen Science, che interessa 12 aree protette italiane.

3/9/2019

Murgialive24



SETTEMBRE 3, 2019 SCRITTO DA COMUNICATO

EMAIL STAMPA

Parco Nazionale dell'Alta Murgia: Bioblitz. A caccia di specie aliene ^{IN}

PRIMO PIANO



A caccia di specie aliene nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. ? Appuntamento il 7 settembre a Castel del Monte per il #bioblitz, alla ricerca di specie animali e vegetali che proliferano sempre più a causa del riscaldamento globale, danneggiando la biodiversità.

Esploreremo il territorio con l'obiettivo di tutelarlo. Cittadini e turisti dell'Alta Murgia sono invitati a partecipare e a dare il loro contributo a difesa dell'ambiente. Vi aspettiamo!

PROGRAMMA

Sabato 7 settembre - ore 10.00-17.00

- Appuntamento e registrazione partecipanti a Castel del Monte presso il punto espositivo del GAL
- Per l'attività di ricerca sul campo i partecipanti verranno suddivisi in squadre coordinate ciascuna da un operatore esperto

3/9/2019

Murgialive24

Parco Nazionale dell'Alta Murgia: Bioblitz. A caccia di specie aliene

A caccia di specie aliene nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. ? Appuntamento il 7 settembre a Castel del Monte per il [#bioblitz](#), alla ricerca di specie animali e vegetali che proliferano sempre più a causa del riscaldamento globale, danneggiando la biodiversità.

Esploreremo il territorio con l'obiettivo di tutelarlo. Cittadini e turisti dell'Alta Murgia sono invitati a partecipare e a dare il loro contributo a difesa dell'ambiente. Vi aspettiamo!

PROGRAMMA

Sabato 7 settembre - ore 10.00-17.00

- Appuntamento e registrazione partecipanti a Castel del Monte presso il punto espositivo del GAL
- Per l'attività di ricerca sul campo i partecipanti verranno suddivisi in squadre coordinate ciascuna da un operatore esperto

- Ogni squadra sarà composta da massimo 20 persone, ogni turno avrà una durata di circa 2 ore
- Nell'area sono presenti parcheggi privati; alla base della collina una navetta a pagamento consente di raggiungere agevolmente il Castello
- Si consigliano abbigliamento e calzature idonei e comodi, acqua, protezione solare

L'iniziativa è organizzata da Federparchi nell'ambito del progetto europeo Life ASAP. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

Le iscrizioni a questo link ? https://www.lifeasap.eu/index.php/it/?option=com_rsform&view=rsform&formId=13